



PADERGNONE

Anno II - n. I dicembre 2005
notiziario periodico del Comune di Padergnone

notizie

Un impegno per i prossimi cinque anni

Dopo le elezioni comunali svoltesi lo scorso 8 maggio, questa è la prima volta che il notiziario comunale viene pubblicato, dandomi così finalmente la possibilità di ringraziare quanti, con la partecipazione al voto, hanno comunque dato il proprio contributo all'amministrazione e alla crescita della nostra comunità.

Gli impegni che attenderanno per i prossimi cinque anni tutti gli amministratori eletti, sia quanti sono presenti in Consiglio comunale, sia in Giunta, così come i partecipanti alle commissioni comunali o i rappresentanti del Comune in organismi esterni, saranno sicuramente gravosi, dal momento che si cercherà di portare a compimento nel modo più completo possibile i vari obiettivi previsti nel programma elettorale: per questo sarà certamente importante mantenere coesione ed unità di intenti all'interno del Consiglio comunale, pur mantenendo ognuno il proprio ruolo e conservando comunque vivo e critico il dibattito interno.

Mi sembra in ogni caso di poter garantire fin d'ora un rinnovato impegno da parte di quanti già hanno partecipato attivamente a vario titolo alle precedenti legislature e nel contempo un apporto di novità ed entusiasmo di quanti si ap-

prestano per la prima volta a svolgere compiti amministrativi.

Con ogni probabilità il prossimo sarà un quinquennio di profondi cambiamenti, con una riforma istituzionale che, una volta andata in porto, si preannuncia di modificare sensibilmente l'attuale quadro amministrativo locale, indirizzando le varie comunità ad una più stretta e costruttiva collaborazione: certamente non sarà più possibile ragionare e progettare unicamente nell'ottica del nostro piccolo territorio comunale, ma all'interno di un contesto più ampio comprendente tutte le comunità della Valle dei Laghi.

Non ci si può nascondere altresì che si tratterà di un periodo non particolarmente semplice per le amministrazioni comunali se si considera che, unitamente ad una preannunciata diminuzio-



La Giunta Comunale

ne delle risorse finanziarie messe a disposizione degli enti pubblici, si ha di fronte un sempre più complesso quadro normativo di riferimento oltre a crescenti necessità e richieste di servizi di qualità da parte dei residenti, ai quali un'amministrazione moderna deve evidentemente dare risposte concrete: di conseguenza, in un ambito ogni giorno più complesso e problematico, da un amministratore pubblico non ci si aspetta soltanto, come un tempo, spirito volontaristico e buona volontà, ma si richiede ormai sempre più competenza, efficienza e capacità di dare risposte effettive.

Come avvenuto nelle precedenti legislature, l'intenzione di questa Amministrazione è sicuramente quella di mantenere un dialogo aperto con tutti i cittadini e con le associazioni che, in modo costruttivo e ragionevole, vorranno aiutare e consigliare l'Amministrazione stessa, al fine di poter meglio rispondere alle esigenze della nostra comunità.

Il Sindaco
Luca Maccabelli



La Giunta comunale

SINDACO - LUCA MACCABELLI

Gestione bilancio e patrimonio comunale - Rapporti con enti esterni
Edilizia privata - Pianificazione territoriale

VICESINDACO - PIER LUIGI DALDOSS

Gestione operai, cantiere comunale, azione 10 e lavori vari
Agricoltura e rapporti con consorzi - Patrimonio boschivo

ASSESSORE - MARIA DALLAPÈ

Assistenza sociale e agli anziani - Gestione Case Sembenotti
Attività sociali, culturali e ricreative - Biblioteca comunale

ASSESSORE - DEPAOLI ADRIANO

Controllo e gestione servizi e impianti pubblici
Scuola materna - Rapporto tra Comune e associazioni

ASSESSORE - GRAZIADEI ARMANDO

Lavori e opere pubbliche - Viabilità



K 5881878

D 1991301

T PAD 1/05

PADERGNONE

Sezione n. 2

Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo



Padergnone notizie:

Periodico di informazione.
Autorizzazione Trib. di Trento
n. 882 del 22 novembre 1995

Editore:

Comune di Padergnone

Fotocomposizione e stampa:

Amorth - Trento

Comitato di redazione

Presidente:

Patrizia Ruaben

Direttore Responsabile:

Giuseppe Morelli

Direttore Tecnico:

Silvano Maccabelli

Redattori:

Martino Pedrini,
Lorenzo Rigotti,
Corrado Beatrice

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale

Luca Maccabelli

Pier Luigi Daldoss

Maria Dallapè

Armando Graziadei

Adriano Depaoli

Roberto Corradini

Patrizia Ruaben

Nereo Santoni

Serena Santoni

Pietro Sommadossi

Mauro Giacca

Corrado Beatrice

Paolo Dorigoni

Ruggero Bressan

Andrea Graziadei

Avviso

**Per motivi di gestione editoriale del periodico
si accettano per la pubblicazione soltanto testi
stampati su carta ed accompagnati da registra-
zione su dischetto**

Delibere della Giunta Comunale

Dalla n.1 del 4 gennaio 2005 alla n. 101 del 25 ottobre 2005

Le delibere sono state riassunte per affinità di argomento trattato; il testo integrale è comunque in libera visione presso gli Uffici Comunali.

nn. 1-3 -6-13 -14-18-19-20-21-25-36- 40-41-55-64-77-79-91-93-98-100-101

Impegni di spesa per manutenzioni straordinarie di immobili (euro 1.144,00), automezzi comunali (euro 4.000), impianto termico Case Sembenotti (euro 2.196,00), copertura Case Sembenotti (euro 3000,00), rete delle acque bianche in Via S. Valentino (euro 4.000,00), impianto illuminazione pubblica (euro 5.000,00), passerella pedonale per il cimitero (euro 3.500,00), strade comunali (euro 500,00), edificio e impianto elettrico scuola materna (euro 8.000,00), Parco Dos Padergnone (euro 4.000,00), sostituzione ringhiere Piazza del Municipio (euro 4.000,00), Parco Due Laghi (1.000,00), impianti elettrici (2.500,00), cimitero comunale (euro 1.000,00).

nn.2-35-56-61-62-67-70-76-83-84-87-99

Concessione di contri-

buti ad enti ed associazioni varie; Associazione Oasi per il progetto Handicap 2004: euro 258,84; Associazione Genitori Valle dei Laghi per il progetto "educiamoci ad educare 2004": euro 179,03; Istituto comprensivo di Vezzano per l'organizzazione dei corsi di nuoto: euro 102,64 (per la scuola media anno 2004), euro 128 (anno 2005), euro 137,60 (per la scuola elementare); Croce Rossa Italiana per acquisti automezzi di soccorso: euro 1.000,00; Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone: euro 3.000,00 (contributo straordinario per acquisto attrezzature); Associazione Pro Loco di Padergnone: euro 250,00 per l'organizzazione della festa dei "Caschi"; associazione Retrospective di Cavendine: euro 250,00 per la stampa e la distribuzione presso tutte le famiglie del periodico di natura culturale; Associazione Amici dell'infanzia di Pietramurata: euro 520,00 per l'organizzazione e l'attivazione della colonia estiva riservata anche ai bambini di Padergnone; contributi umanitari: euro 500,00 per attività missionaria svolta da Padre Ruffino; Parrocchie Regina della Pace: euro 500,00 per organizzazione ingresso nuovo parroco; Decanato di

Vezzano-calavino: euro 200,00 per attivazione scuola di formazione decanale; Associazione La Ginestra-Valle dei Laghi: euro 600,00 per l'attività 2005; U.S. Due Laghi: euro 1.250,00 per attività 2005.

nn. 4-30

Approvazione del verbale di chiusura per l'anno 2004 (fondo cassa finale euro 368.673,11; avanzo di amministrazione euro 345.806,35). Approvazione schema di rendiconto della gestione finanziaria 2004 da presentare in consiglio Comunale.

n. 5

Assegnazione all'Ufficio di Ragioneria delle risorse necessarie per il pagamento delle spese a calcolo ed individuazione delle modalità per il pagamento delle stesse.

n. 7

Lavori di manutenzione alla strada di accesso al Parco Due Laghi: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione. Liquidazione alla ditta Edilchiarani di Dro dell'importo complessivo pari ad euro 14.998,07.

nn. 8-16

Approvazione contabilità finale azione 12/2004 per una spesa complessiva di euro 25.758,44. Approvazione di analo-

go progetto per l'anno 2005 con una previsione complessiva di spesa di euro 24.000,00. Affidamento della gestione e della Direzione di cantiere alla cooperativa Povocoop.

n. 9

Intervento di recupero del capitello e di messa in posa di un dipinto votivo in Via XII maggio. Preventivo di spesa euro 3000,00. Manutenzione straordinaria capitello Via Barbazan (euro 1.000,00).

nn. 10-12-23-34-42-92-94

Impegni di spesa per acquisto attrezzatura varia. Uffici comunali (euro 1500,00), cantiere comunale (euro 5.000,00), acquisto attrezzature informatiche (euro 2.000,00)

nn. 11-33 -65

Manutenzione straordinaria dell'impianto pubblico di fognatura. Pulizia generale della rete e riassetto delle botole (euro 5000,00). Manutenzione straordinaria pompa di sollevamento stazione intermedia (euro 2400,00). Manutenzione straordinaria pompe di sollevamento Due Laghi (euro 2.600,00)

n.15

Stipulazione nuovi contratti assicurativi per gli automezzi comunali

Delibere della Giunta Comunale

per un importo complessivo annuo di euro 611,00.

n. 17

Impegno di spesa per la sistemazione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali. Affidamento alla ditta IEP di Gavardo (BS). Costo complessivo euro 1.650,00.

n. 22-57

Realizzazione dell'anello di acquedotto tra Via Barbazan e località Dos Alt su progetto del p.ed. Luigi Chisté con lavori affidati alla ditta Alpencavi di Calavino. Proroga di 60 giorni sui tempi di realizzazione. Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo di euro 55.221,69.

n. 24

Approvazione interventi finalizzati al miglioramento del patrimonio forestale ed alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste e Fauna.

nn. 26-27-45-73

Prima variazione al bilancio di previsione 2005 per un totale complessivo di maggiori entrate pari ad euro 133.765,18. Storno di fondi tra interventi dello stesso servizio di parte corrente per un totale di euro 4.908,09.

Seconda variazione di bilancio 2005 per un totale di euro 27.500,00.

n.28-38-39-51-72-80-81-82

Personale dipendente del Comune. Accoglimento della richiesta della P.A.T. (Servizio strutture e gestione sviluppo delle aziende agricole) di proroga della concessione di comando della dipendente sig.ra Patrizia Bressan presso il medesimo servizio fino al 31 agosto 2006; richiesta concessione aspettativa non retribuita. Proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato della sig.ra Carla Corradini (C. Base). Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per il tecnico comunale geom. Decarli Enrico (C evoluta) dal 1.10.2005 al 31.3.2006. Servizio di segreteria convenzionata: richiesta versamento interessi relativi alla somma spettante al Comune di Padergnone a titolo di rimborso della quota versata quale TFR al precedente segretario comunale. Accordo relativo al secondo biennio economico 2004/2005 dell'area del comparto delle autonomie locali 2002/2005: delibera di presa d'atto. Ex consorzio per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

solidi urbani della Valle dei Laghi: versamento della quota a carico del comune di Padergnone per regolarizzazione contributiva e previdenziale di un ex dipendente: euro 156,56.

n. 29

Lavori di demolizione della p.ed 93 in C.C. Padergnone. Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione. Costo complessivo dell'opera euro 59.120,55. Liquidazione alla ditta Scavi Chiaranti di Arco dell'importo di euro 37.159,92. Progetto e direzione lavori: arch. Daniele Faes.

n. 31

D.Lgs. 193/2003 n. 196: adeguamento del documento programmatico della sicurezza e provvedimenti attuativi. Affidamento dell'incarico per la stesura del documento alla ditta Aldebra S.p.A. di Trento per un totale di 1.440,00 euro.

n. 32

D.Lgs. 626/94. Affidamento incarico di responsabile del servizio Prevenzione e Protezione il p.ind Renato Gader di Pergine Valsugana. Nomina del medico competente. Nomina del dipendente designato alla gestione delle emergenze. Impegno di spesa euro 1.830,00.

n. 37

Lavori per la sistemazione dell'area antistante il municipio con arredo urbano. Approvazione del progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale. Importo complessivo dei lavori previsti: euro 45.000,00.

n. 43

Lavori per la creazione di una nuova piazza nel Centro storico del paese. Affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto esecutivo, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza, contabilità dei lavori all'arch. Daniele Faes.

nn. 44-46-47-59

Elezioni comunali dell'8 maggio 2005. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale per l'elezione diretta del sindaco e dei componenti del Consiglio comunale.

nn. 48-54-78-89

Gestione acquedotto comunale. Interventi di manutenzione straordinaria e sistemazione perdite: euro 2.000,00. Affidamento alla Trentino Servizi S.p.A. della gestione delle analisi dell'acqua obbligatorie per legge per euro 1.582,56 annui. Acquisto contatori: euro 500,00. Installazione impianto di potabilizzazione: euro 3.100,00.

Delibere della Giunta Comunale

n. 49

Accordo di settore 15-06-2001. Attribuzione della retribuzione di risultato spettante al segretario comunale per l'anno 2004.

n. 50

Patrocinio dell'iniziativa "festa dei meno giovani" per l'anno 2005 per una spesa complessiva di euro 1.580,20.

n. 52

Ripartizione e liquidazione ai dipendenti comunali del fondo di produttività di competenza dell'anno 2004. Importo complessivo di spesa euro 3.275,92.

n. 53

Piano culturale intercomunale di valle 2005. Approvazione della parte dei costi di competenza del Comune di Padergnone per un totale di euro 1.488,00. Il costo complessivo del progetto per l'intera Valle dei Laghi è pari ad euro 25.776,00 finanziati al 50% dal Comprensorio Valle dell'Adige. Sono previsti a Padergnone concerti, commedie e spettacoli vari presso il teatro comunale ed attività rivolte ai bambini.

n. 58

Lavori di sistemazione generale della zona dei Crozoi su progetto del geom. Ruggero Boni ed esecuzione della ditta Giovannella di Cembra. Approvazione della contabilità finale e del

certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo di euro: 273.807,70.

n. 60

Approvazione dell'albo dei beneficiari (enti ed associazioni) di provvidenze economiche erogate dal Comune di Padergnone nell'anno 2004.

n. 63-75

Realizzazione e sistemazione piazzola per al raccolta differenziata dei rifiuti in Via Nazionale presso le Case Itea. Previsione di spesa euro 2.000,00. Creazione nuova area per la raccolta differenziata in Via Barbazan presso la croce. Previsione di spesa euro 10.000,00.

n. 66

Approvazione del ruolo delle entrate patrimoniali per l'anno 2004: acquedotto (euro 12.191,23), fognatura (euro 6.805,04), depurazione (euro 17.187,66). Le entrate derivanti dalla depurazione sono riscosse dal Comune ma poi versate alla P.A.T. per la gestione dell'impianto di depurazione di S.Massenza.

n. 68

Approvazione della composizione della Commissione Edilizia Comunale: Luca Maccabelli (Presidente), Comandante VVF, Tecnico Comunale (con funzioni di segretario), Lucio Moschen (esperto in

urbanistica e tutela del paesaggio), Roberto Corradini, Santoni Serena, Dorigoni Paolo.

n. 69

Rinnovo convenzione con Informatica Trentina S.p.A. per i servizi di collegamento alla rete Internet e alla rete telematica provinciale Telpat.

n. 71

Approvazione della composizione della Commissione "Case Sembenotti": Luca Maccabelli (Presidente), assistente sociale di zona, Maria Dallapè, Lorenzo Rigotti, Mirella Travaglia, Adriano Morelli, Andrea Graziadei.

n. 74

Lavori di sistemazione esterna della scuola materna, con sostituzione della pavimentazione del piazzale di entrata, posa delle caditoie dell'acqua piovana e manutenzione straordinaria del giardino. Importo di spesa previsto: euro 15.000,00.

n. 85

Rifacimento manto di copertura e riqualificazione tecnologica centrale termica della Chiesa parrocchiale Madonna della Pace: parere in ordine alla ricorrenza del pubblico interesse dell'intervento ai sensi della L.R. 40/68.

nn. 86-90

Pubblicazione notiziario comunale. Affidamento dell'incarico alla ditta

Amorth di Gardolo per un importo presunto di euro 1.410,00.

n. 88

Definizione quota di rimborso spese per l'utilizzo della sala polivalente di proprietà comunale in Piazza del Municipio. Associazioni della Valle dei Laghi per attività aperte a tutti senza fini di lucro: a titolo gratuito; per corsi organizzati da associazioni a pagamento da parte dei partecipanti: 1 euro/ora; privati: 25 euro/giorno.

n. 95

Progetto intercomunale di Valle "Comuni...chiamo" per l'anno 2005. Approvazione del progetto e liquidazione della quota del Comune di Padergnone di euro: 692,88.

n. 96

Attivazione del servizio di trasporto dei partecipanti ai corsi culturali organizzati dall'Università della terza età interessante i residenti a Padergnone e S. Massenza: previsione di spesa euro 1.440,00.

n. 97

Concessione e liquidazione contributi comunali per gli interventi privati di tinteggiatura degli edifici nel Centro storico per l'anno 2005 per complessivi euro 1.947,37.

Delibere della Consiglio Comunale

Sedute del 23 marzo, 18 maggio, 20 giugno, 5 ottobre 2005.

n. 1-9-20

Lettura e approvazione verbali della seduta precedente.

n. 2

Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2004.

Il rendiconto si è chiuso con un avanzo di Amministrazione pari a **euro 345.806,35** e con un fondo finale di cassa pari ad euro **368.673,11**.

Quadro riassuntivo Conto consuntivo 2004

Gestione di cassa

Fondo iniziale di cassa	301.087,58
Riscossione in c/residui	729.378,10
Riscossione in c/competenza	782.190,89
Totale riscossioni	1.511.568,99
Pagamenti in c/residui	432.860,58
Pagamenti in c/competenza	710.035,30
Totale pagamenti	1.142.895,88
Fondo di cassa al 31-12-2004	368.673,11

Gestione finanziaria complessiva

Fondo fin. di cassa al 31-12-2004	368.673,11
Residui attivi	
- da residui	54.152,24
- da competenza	210.102,84
totale residui attivi	264.255,08
residui passivi	
- da residui	48.517,99
- da competenza	238.603,85
totale residui passivi	287.121,84

Avanzo di amministrazione

al 31-12-2004	345.806,35
----------------------	-------------------

Entrate (per titoli)

Tit. 1° entrate tributarie	122.071,97
Tit. 2° trasferimenti correnti	348.282,82
Tit. 3° entrate extratributarie	130.738,93
Tit. 4° alien. beni e contr. conto inv.	230.995,00
Tit. 5° accensione di prestiti	105.000,00
Tit. 6° partite di giro	55.205,01
Totale entrate	992.293,73

Uscite (per titoli)

Tit. 1° spese correnti	415.235,85
Tit. 2° spese conto capitale	395.875,48
Tit. 3° rimborso prestiti	82.322,81
Tit. 4° partite di giro	55.205,01
Totale uscite	948.639,15

nn. 3-21-24

Ratifica variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26-2005 e con deliberazione n. 73-2005. Variazione di bilancio di competenza del Consiglio per un totale complessivo di euro 45.178,83.

n. 4

Approvazione conto consuntivo dei Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone per l'anno 2004.

Entrate

Entrate per servizi retribuiti	180,88
Entrate ordinarie	3.466,57
Entrate straordinarie	11.700,00
Totale	15.347,45

Uscite

Spese correnti	4.953,31
Spese in c/capitale	10.075,15
Totale	15.028,46

n. 5

Approvazione nuovo Regolamento Edilizio del Comune. La formazione di un nuovo Regolamento si è resa necessaria a seguito dell'approvazione della L.P. 10/2004. Le maggiori novità riguardano l'introduzione della denuncia di inizio attività al posto dell'autorizzazione edilizia. Sono state inoltre

Delibere della Consiglio Comunale

armonizzate alcune disposizioni del Regolamento edilizio con le norme di attuazione del PRG.

n. 6

Elezioni comunali 2005. Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di sindaco e di consigliere comunale. Convalida degli eletti.

n. 7

Comunicazione al consiglio sulla nomina dei componenti la giunta: Daldoss Pierluigi (Vicesindaco), Dallapè Maria, Depaoli Adriano, Graziadei Armando.

n. 8

Approvazione degli indirizzi generali di governo per la prossima legislatura 2005-2010 proposti dal Sindaco.

"Gli indirizzi generali di governo che il gruppo "Insieme per Padergnone" presenta per la legislatura 2005-2010, si pongono decisamente su una linea di continuità con quelli delle precedenti legislature: si ritiene infatti che gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi dieci anni autorizzino la presente amministrazione a continuare con rinnovato impegno, unito all'esperienza ed alla conoscenza del territorio e delle esigenze della popolazione, anche nella prossima legislatura con la politica, le iniziative e le opere già iniziate nelle precedenti.

Il recupero del Centro Storico del Paese, con la valorizzazione delle sue principali caratteristiche, ha rappresentato uno degli obiettivi pienamente raggiunti nelle passate legislature: si tratta ora di completare le opere che sono in fase di esecuzione e già finanziate (creazione della piazza nel Centro del Paese con il recupero degli avvolti sotterranei, sistemazione dell'area antistante il municipio con la collocazione di una fontana pubblica che era già presente fino agli anni '60, completamento del percorso dei marciapiedi nel Centro) cercando di valorizzare e mantenere quanto è già stato realizzato (pavimentazione di tutte le vie e le piazze con municipio, biblioteca comunale, teatro, sale per associazioni ed incontri). Un'attenzione particolare, a completamento di quanto già realizzato, dovrà essere poi riservata al miglioramento dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica ed in generale dell'aspetto estetico degli edifici continuando con gli aiuti finanziari ai privati che intendono sistemare le facciate delle proprie abitazioni.

Nel corso della prossima legislatura il maggior sforzo dovrà però essere rivolto alle zone più esterne del paese, che sono anche quelle che negli ultimi anni hanno registrato un deciso incremento di popolazione, grazie anche all'impulso che è stato dato da questa Amministrazione nella ricerca di nuove aree edificabili al fine di arginare la fuga dal paese stesso soprattutto delle

nuove generazioni. Ci si riferisce a Via Barbazan, Via Rebo Rigotti, Via Nazionale Sud e Nord, Via del Ponte, Via al Lago. In queste zone dovrà essere migliorata e potenziata la viabilità, con la sistemazione delle strade esistenti, la costruzione di marciapiedi nei tratti che ne sono ancora privi, la sostituzione di alcuni tratti di ringhiere non più adeguate, con la creazione di nuovi spazi a parcheggio oltre a nuove aree di verde pubblico e parco-giochi. In particolare per Via Barbazan si rende necessaria la costruzione di una nuova strada di collegamento direttamente con la zona dei Due Laghi, oltre ad un nuovo percorso pedonale che la metta in comunicazione con il Centro Storico attraverso le Cime ed alla realizzazione di un nuovo spazio adibito a parco pubblico, il cui terreno è stato recentemente acquisito dal Comune. Nella parte Sud di Via Nazionale è invece particolarmente urgente completare il percorso dei marciapiedi a partire dalle Case Itea fino al termine della zona degli alberghi; anche i marciapiedi esistenti hanno comunque necessità di essere sistemati. Altri interventi di miglioramento saranno riservati ai servizi comunali essenziali, quali acquedotto, fognature e rete delle acque bianche, che nel corso degli ultimi anni hanno peraltro già avuto notevoli interventi strutturali, con la sostituzione di quasi tutta la rete idrica comunale e la razionalizzazione ed automazione del sistema di collegamento tra le sorgenti comunali; è inoltre già in fase di completamento l'opera di collegamento ad "anello" dell'acquedotto comunale tra il Centro e Via Barbazan attraverso le Cime che permetterà di risolvere definitivamente i problemi di pressione che si sono a volte registrati per gli abitanti della parte alta di Via Barbazan. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani dovrà essere ulteriormente migliorato con la creazione di altre aree destinate alla raccolta differenziata; entro la fine dell'anno inoltre si prevede di poter organizzare anche un servizio aggiuntivo di raccolta porta a porta dei residui vegetali domestici, al fine di poter raggiungere gli obiettivi minimi di differenziazione previsti dalla normativa. Anche il cimitero comunale sarà interessato da alcuni interventi di sistemazione: in particolare da alcuni anni si sente la necessità di organizzare all'interno dell'area una zona riservata alla custodia delle urne cinerarie.

Grande attenzione e collaborazione dovrà poi essere indirizzata alle numerose ed attive associazioni del volontariato presenti nel paese, continuando a finanziare feste, manifestazioni ed iniziative varie da loro organizzate. Già diverse strutture e sedi sono già state loro assegnate negli ultimi anni: a breve termine inoltre sarà definitivamente allestito e reso operativo il nuovo magazzino dei Vigili del Fuoco Volontari che l'Amministrazione comunale ha già acquisito negli anni scorsi; anche la Pro Loco, oltre ad una sede già assegnata dove riunirsi,

Delibere della Consiglio Comunale

necessita di uno spazio autonomo da adibire a deposito per la propria attrezzatura. Grazie alle strutture già realizzate (teatro, biblioteca, spazi attrezzati per manifestazioni) sarà possibile poi attuare un più concreto ed incisivo intervento da parte dell'Amministrazione comunale nel proporre, coordinare e finanziare iniziative culturali, ricreative e di spettacolo, che sono strumenti necessari per la crescita sociale della Comunità. In tale ambito particolare attenzione, come sempre è avvenuto negli anni precedenti, dovrà essere data alle iniziative a favore degli anziani e dei più giovani.

Anche per quanto riguarda le attrezzature sportive, sono necessari alcuni interventi che si prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni. La zona del campo da tennis dovrà essere interamente recuperata e riutilizzata da parte della popolazione. In particolare il perimetro del campo da tennis, che attualmente presenta segni di degrado, che ne rendono impossibile l'utilizzo, dovrà essere risistemato trasformandolo preferibilmente in un'area polifunzionale da adibire, oltre che alla pratica del tennis, anche ad altre attività sportive, quali la pallavolo, pallacanestro, ecc. Il campo da calcetto, molto frequentato dai più giovani, dovrà essere sistemato e potenziato. Negli ultimi anni è emersa anche la necessità di poter utilizzare una piccola palestra per esercitare attività sportiva al coperto (ad esempio ginnastica, ecc), che fino ad ora è stata svolta nella sala polivalente in Piazza del Municipio. Infine anche all'interno del territorio di Padergnone dovrà essere trovato lo spazio per il passaggio del percorso della pista ciclabile che collegherà i vari paesi della Valle dei Laghi. E' in programma anche la riorganizzazione dell'area del Parco Due Laghi per permetterne il pieno utilizzo sia per feste e manifestazioni sia per passeggiate e momenti di sosta da parte dei residenti, cercando di valorizzare la sua centralità nella valle e la sua tradizionale vocazione balneare.

Un altro problema che comporta disagi e preoccupazioni ai residenti è limita di fatto l'utilizzo del territorio comunale è quello della presenza delle linee elettriche dell'alta tensione. Sarà necessario coinvolgere gli enti interessati e competenti, al fine di ricercare una soluzione per ovviare al problema. Un'altra struttura della quale si sente l'esigenza e quella di una piazzola di atterraggio per elicotteri al fine di permettere un più rapido intervento da parte dei vari operatori di soccorso nel caso di bisogno per incidenti stradali o per un'altra qualsiasi emergenza. Rimanendo nell'ambito sanitario, ha creato alcune preoccupazioni negli utenti l'organizzazione del servizio di pediatria nella Valle dei Laghi, che dovrà essere migliorato e potenziato.

L'edificio che ospita la scuola materna dovrà essere interamente ristrutturato al fine di permettere un migliore servizio agli utenti. Con l'intervento di sistemazione

dell'edificio sarà anche possibile permettere l'utilizzo della grande sala pubblica che si trova sotto l'asilo, con entrata totalmente indipendente, attualmente utilizzato come sede provvisoria dei Vigili del fuoco, che sarà adibita a manifestazioni e spettacoli di un certa importanza.

In considerazione infine dell'imminente riforma degli Enti Locali si renderà opportuno ricercare la più ampia collaborazione (anche mediante la stipulazione di patti territoriali) con le altre comunità della Valle dei Laghi al fine di risolvere quei problemi ed organizzare quei servizi che per motivi di costo o di dimensione comunale non è certo possibile risolvere adeguatamente in un ambito strettamente comunale, come ad esempio la creazione di un asilo nido o di un servizio ad esso equivalente, l'organizzazione di un corpo di polizia municipale e la costruzione e la gestione di una piscina al servizio di tutta la valle."

n. 10

Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

nn. 11-12-13-14-15-16-17-18

Nomina dei rappresentanti del Comune presso il Comprensorio (Nereo Santoni, Mauro Giacca), Commissione edilizia comunale (Roberto Corradini, Serena Santoni, Paolo Dorigoni), Consorzio di vigilanza boschiva (Pietro Sommadossi, Paolo Dorigoni), Comitato di Redazione del Notiziario Comunale (Patrizia Ruaben (Presidente), Giuseppe Morelli-direttore responsabile, Silvano Maccabelli-direttore tecnico, Lorenzo Rigotti, Martino Pedrini, Corrado Beatici), controllo liste Giudici Popolari (Patrizia Ruaben, Ruggero Bressan), Commissione Case Sembenotti (Mirella Travaglia, Adriano Morelli, Andrea Graziadei), Comitato di gestione della scuola per l'infanzia (Erica Aldrighetti, Mara Tasin).

n. 19

Nomina del revisore dei conti per il prossimo triennio: dott Alberto Andreatta con studio a Levice Terme.

nn. 22-23

Determinazione in via transitoria della misura della percentuale dell'indennità di carica spettante al Sindaco ed al Vicesindaco, in attesa dell'entrata in vigore delle nuove norme regionali che fisseranno direttamente gli importi: vengono mantenute invariate le stesse percentuali individuate nella precedente legislatura: 60% al Sindaco e 30% al Vicesindaco.



1. Manutenzione straordinaria spazi esterni scuola dell'infanzia.



Nel corso dell'estate, approfittando del periodo di chiusura della scuola materna, sono stati realizzati alcuni interventi per la sistemazione degli spazi esterni alla scuola materna in Via Barbazan. In particolare è stata rifatta la pavimentazione di ingresso esterna all'edificio con ricostruzione di parte della rete delle acque bianche; è stata inoltre svolta una manutenzione straordinaria delle aree a verde esistenti.

Ditte esecutrici: Petri Fabrizio e Oasi SOS Lavoro
Direzione lavori: Ufficio Tecnico Comunale

2. Sistemazione area antistante il municipio (secondo lotto)

Si sono conclusi da poco i lavori del secondo lotto per la sistemazione della zona antistante il municipio. E' stata in particolare collocata una fontana nel luogo dove era già esistente fino agli anni 60, pavimentata e abbellita l'intera area, allargata la strada di collegamento con Piazza del Municipio retrostante, completato il percorso del marciapiede ed infine sistemato lo spazio di fermata delle corriere, con la collocazione di una pensilina di attesa.

Importo complessivo dei lavori previsto: euro 45.000,00

Progettazione e direzione dei lavori: Uffici Tecnico Comunale

Ditta esecutrice: Edilstrade Costruzioni - Gardolo



3. Acquedotto Doss Alt-Barbazan

Si sono conclusi i lavori di costruzione di un nuovo tratto di acquedotto che mette in collegamento il Centro storico con la zona delle Cime. Questo intervento ha consentito di migliorare sensibilmente la qualità del servizio di fornitura dell'acqua potabile in Via Barbazan, sia in termini di pressione presente nelle parti alte dell'abitato, sia anche consentendo una diminuzione dei disagi per gli utenti in caso di interruzione nell'erogazione per guasti sulla rete.



Questo intervento sarà completato nel corso del prossimo anno con la realizzazione, lungo lo stesso tracciato, di una strada pedonale di collegamento tra la zona del Centro Storico e Via Barbazan.

Importo complessivo dei lavori a consuntivo: euro 55.221,69

Progettazione e dir. dei lavori: p. ed. Luigi Chisté

Ditta esecutrice: Alpen Scavi S.r.l. di Calavino

4. Sistemazione e realizzazione piazzole raccolta differenziata.

Sono state realizzate alcune isole per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dove sono stati inseriti i contenitori per la carte e cartone, vetro e lattine, imballaggi di plastica oltre ai nor-



mali cassonetti per i rifiuti indifferenziati. Le isole ecologiche sono state create all'ingresso del Parco due Laghi, presso le Case Itea in via nazionale e in via Barbazan nella zona della croce. Progettazione e direzione lavori da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

5. Creazione nuova piazza del paese.

E' in corso di progettazione da parte dell'Amministrazione comunale che ha incaricato dello studio l'arch. Daniele Faes, la sistemazione complessiva dell'area posta al centro del paese ricavata dalla demolizione della precedente costruzione (p.ed. 93), completata nell'anno 2004. Saranno ricavati uno spazio da adibire a piazza pubblica e alcuni parcheggi; sarà inoltre ristudiata la viabilità e saranno realizzati alcuni interventi per consentire l'utilizzo degli avvolti sottostanti. L'inizio dei lavori è previsto per il 2006.



6. Sistemazione capitelli religiosi.

L'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno occuparsi anche dei capitelli presenti in Via S. Valentino e Via Barbazan che versavano in precario stato di conservazione: sono stati sistemati e vi sono stati collocati dipinti a tematica sacra realizzati da autori locali (Monica Huez e Luigina Tozzi). Un nuovo capitello è stato realizzato in Via XII maggio sulla parte posteriore del palazzo municipale, di fronte alla zona dove era presente fino agli anni '60 un'analogo raffigurazione.



AVVISO

Raccolta differenziata dei rifiuti

La normativa riguardante la raccolta dei rifiuti solidi urbani impone alle famiglie e a tutti i fruitori del servizio di operare una rigorosa differenziazione dei materiali prima del loro conferimento nei cassonetti.

Per questo motivo è stata eliminata gran parte dei tradizionali cassonetti per la raccolta generica dei rifiuti e sono state realizzate in diversi punti del Paese delle isole di raccolta differenziata con la presenza dei vari tipi di contenitori.

Si ricorda che l'attuale regolamentazione fissa dei criteri molto severi riguardo al raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata e dispone il divieto assoluto di introdurre i materiali differenziabili (**carta, cartone, vetro, lattine, imballaggi di plastica, vestiti e scarpe usate, materiali ferrosi, pile usate, farmaci scaduti,**

ecc.) nei contenitori generici, il cui numero è già stato notevolmente ridotto.

Per il mese di dicembre, proprio in concomitanza con l'uscita del presente notiziario, l'Amministrazione Comunale ha anche in programma di far partire il servizio aggiuntivo di **raccolta differenziata del materiale organico derivante dal consumo domestico**, allo scopo di ridurre ulteriormente la frazione non differenziata.

Si ricorda comunque a tutti i residenti che ne abbiano la possibilità l'importanza di praticare il **compostaggio domestico** dei rifiuti organici; per questo l'Amministrazione Comunale già da qualche anno mette a disposizione dei richiedenti in comodato gratuito gli appositi contenitori per compostaggio da collocare negli orti o nei giardini privati.

Comuni...chiamo

Comuni...chiamo

PROGETTI GIOVANILI DI VALLE
dei quali sono titolari le sei amministrazioni comunali

Il Gruppo di lavoro intercomunale, rinnovato nella composizione dai nuovi rappresentanti comunali, si sta confrontando sulle modalità di prosecuzione del progetto "Comuni...chiamo". Il progetto è diventato in questi anni una realtà di Valle, realtà che si è consolidata grazie ad un costante lavoro di collaborazione fra le sei amministrazioni comunali e gli operatori della Comunità Murialdo, alla quale è stata affidata la gestione dello stesso.

Iniziato nel 2001 col finanziamento della Provincia, dal 2004 il finanziamento provinciale ha subito

una riduzione. Per l'anno 2006 la disponibilità economica, comprensiva dell'intervento finanziario dei Comuni della Valle, è stata ridotta del 30%. Una tale riduzione impone scelte sempre più oculate e mirate, con la necessità di avere ben chiaro gli obiettivi che si intendono perseguire.

Continuare il cammino intrapreso che "punta" a favorire momenti di aggregazione e socializzazione dei ragazzi mettendo in rete le potenzialità esistenti nel territorio (associazioni, genitori, strutture), al coinvolgimento dei giovani volontari e alla loro formazione edu-

cativa, oppure rispondere ad altri bisogni delle famiglie?

Questi i nodi sui quali il gruppo si sta confrontando per approfondire e quindi, con convinzione, tracciare le linee per il futuro del progetto.

Un gruppo di lavoro che, lavorando sul mondo giovanile e superando il rigido confine del proprio comune, può contribuire a far crescere una identità di Valle.

L'Assessore alle attività
sociali e culturali
Maria Dallapè

A che punto siamo con Comuni...chiamo?

Gentili famiglie, utilizziamo lo spazio del notiziario comunale per poter raccontare quello che è stato realizzato nel corso del 2005 dal Progetto intercomunale "Comuni...Chiamo". È stato un anno molto intenso, nel quale sono stati realizzati due nuovi micro-progetti che hanno coinvolto un gruppo di trenta ragazzi della valle di età compresa fra i 15 e i 22 anni. Il primo progetto, denominato "Con...Tatto", ha coinvolto un gruppo di 14 giovani che nel periodo tra novembre 2004 e maggio 2005 ha realizzato, supportato dal dott. Vinicio Carletti, una lettura della realtà giovanile della valle dei Laghi andando ad incontrare giovani che non fanno parte di associazioni o gruppi strutturati. Attraverso delle interviste a circa 200 giovani della Valle, realizzate nei bar, a casa di giovani, sulla corriera, si è cercato di capire quali siano i luoghi significativi di ritrovo, quali i modi di divertirsi, quali le amicizie, se hanno rapporti importanti con coetanei e adulti, se hanno tempo libero e come lo utilizzano.

Il secondo progetto, "Volo tra Nord e Sud", ha coinvolto 14 giovani della Valle dei Laghi in uno scambio con la realtà sociale di S. Giuseppe Vesuviano (Na). Per una decina di giorni i 14 giovani della Valle hanno partecipato alle attività di animazione presso un centro estivo a S. Giuseppe Vesuviano, gestito dalla Comunità Murialdo, per poi ospitare nel mese di luglio una decina di giovani napoletani che hanno prestato servizio presso le attività estive di "Comuni...Chiamo" ed in particolare alla "Settimana dell'Acqua" organizzata dall'Oratorio di

Vezzano e alla gita al Passo di S. Pellegrino organizzata dalla SAT Valle dei Laghi.

Le due esperienze sono state raccontate con video, racconti, immagini, bans in una serata aperta a tutti presso il teatro di Padergnone nel mese di ottobre. Il materiale prodotto (risultati della ricerca, elaborati delle esperienze, video) è a disposizione per una consultazione presso "Comuni...Chiamo", via Roma 41, 0461/864878. A maggio poi si è collaborato con la Cassa Rurale Valle dei Laghi per una manifestazione che ha coinvolto una quindicina di associazioni al fine di far conoscere ciò che in valle si realizza per la fascia dei bambini e ragazzi. A metà giugno ha preso avvio l'estate di "Comuni...Chiamo", la cui preparazione ha coinvolto 40 realtà (associazioni, gruppi di genitori, oratori ...) in momenti di incontro e programmazione nel periodo febbraio-maggio. Il ricco programma realizzato ha incontrato il consenso di 260 bambini che si sono sperimentati in attività di gioco, sport, musica, ballo, passeggiate, nuotate e serate in allegria. Nella serata finale, il 3 settembre, grazie ad una volontaria di "Comuni...Chiamo" è stato possibile rivedere le immagini dell'estate, i sorrisi, la voglia di giocare e di divertirsi di giovani ed adulti (il DVD dell'estate si può prenotare presso "Comuni...Chiamo"). Anche un gruppo di 25 giovani tra i 14 e i 18 anni ha dato la sua disponibilità nell'iniziativa "Tutti in leva per Comuni...Chiamo" per svolgere del volontariato durante l'estate creando un gruppo affiatato e coeso, disponibile poi ad animare la giornata dell'Infanzia e dell'Adolescenza in quel di Romeno (val di

Non) nel mese di luglio, il "Rebalton dei Popi" nel mese di agosto, ed infine una nuova giornata per i diritti dei bambini il 20 novembre presso l'Oratorio di S. Pietro a Trento in collaborazione con altre realtà del privato sociale.

Nel mese di novembre è iniziato inoltre il percorso formativo per genitori e ragazzi adolescenti "Genitori e figli in dialogo...manuale di sopravvivenza. Ma per chi?", che prevede un ciclo di cinque incontri guidati dallo psicologo Vinicio Carletti. I primi tre vedranno genitori e ragazzi confrontarsi separatamente sui temi "Il modo di vestirsi, le cose importanti e amori in corso", gli ultimi due invece prevedono l'incontro tra genitori e giovani per uno scambio su quanto emerso in precedenza ed una cena in compagnia. Si è presentato infine un progetto sul bando provinciale delle politiche giovanili relativo agli scambi tra giovani e siamo in attesa di approvazione da parte della Provincia.

Per chi volesse contattarci: comuni.chiamo@libero.it, n. fisso 0461/864878, cell. 328/6525724

A presto. Le operatrici del progetto "Comuni...Chiamo": **Ed. Prof. Roberta Revolti** e **Ass.soc. Sonia Chiusole**. Il gruppo di lavoro intercomunale (che segue da vicino il progetto, in rappresentanza delle diverse amministrazioni, dando le linee di indirizzo), con le elezioni, è ora composto da nuovi assessori.

Progetti di "Comuni...Chiamo"
L'EDUCATIVA DI STRADA "ON THE ROAD"

Nel dicembre 2004 è partito un progetto di *educativa di strada* nella Valle dei Laghi. Questo progetto, nato sotto la guida e la volontà di "Comuni...Chiamo" e del gruppo di lavoro che da anni ne segue il divenire, compie un anno. Spiegare l'*educativa di strada* non è facile, perché prima di tutto è una filosofia, un modo diverso di stare con i giovani. Si occupa, infatti, di ragazzi fra i 14 e i 20 anni che non appartengono a nessun gruppo formale come Pro Loco, Gruppi Giovani ecc. Il progetto ha visto l'attivazione di due *operatori di strada* a 20 ore settimanali (10 a testa) con l'obiettivo di avvicinare e conoscere i giovani nei loro spazi e luoghi di incontro, al fine di stabilire una relazione significativa che permetta il coinvolgimento in specifiche attività promosse dai giovani stessi.

L'*operatore di strada* è una figura professionale che deve "stare" con i giovani lì dove essi sono (bar, piazze, strade, giardini), costruire con loro una relazione significativa e cogliere il momento giusto per proporre o per accogliere interessi su cui lavorare. Non sempre è facile capire il lavoro dell'*educatore di strada* perché siamo portati ad essere più attenti al "fare", mentre l'*educatore di strada* deve prima di tutto "non fare", ma ascoltare, eserci con i giovani. Un significativo numero di essi occupa il proprio tempo libero utilizzando posti di ritrovo quali bar e piazze. Tali luoghi si caricano di significato e in essi si elaborano progetti, emozioni, valori e azioni di vario genere. Riteniamo importante avvicinare i giovani in questi contesti di vita rispettando le scelte, le motivazioni, i significati che per loro rivestono.

Il valore di fondo che contraddistingue tali azioni è sempre e comunque la valorizzazione delle risorse presenti, anche se spesso difficilmente riconoscibili. Cosa significa questo? Personalmente noi cerchiamo di lavorare con i ragazzi in trasparenza e congruenza, senza giudizio, propensi all'ascolto e cercando un confronto fra valori senza imposizioni reciproche. Per noi "puoi fare ciò che vuoi anche se la pensiamo diversamente", convinti che l'incontrarsi ponga quanto meno delle domande. L'*educatore di strada* lavora sulla relazione ed è quindi difficile spiegare in concreto le attività o farne un elenco, perché nascono dalla relazione stessa che si instaura con i ragazzi. Possiamo aspettarci che ne nascano attività specifiche come l'organizzazione di qualche concerto, di qualche festa, o semplicemente il creare un murales, o organizzare gite, ecc... L'unica cosa certa è che nulla è preventivabile a priori.

Vorreste sapere quali sono i risultati di questo lungo anno di lavoro? Non si può parlare di risultati, perché non c'è mai niente di definitivo. Comunque, da dicembre 2004 a febbraio: formazione attraverso corsi specifici, incontri con altri operatori di progetti già avviati a Bolzano, Trento e in provincia di Venezia; da marzo a maggio: presa conoscenza e mappatura del territorio della Valle; da maggio ad oggi: uscite sul territorio e presi contatti con più di una trentina di ragazzi per alcuni dei quali stiamo diventando delle presenze costanti e, speriamo, significative; organizzazione di una serata a Calavino per la settimana del calcio nell'estate di "Comuni...Chiamo"; festa a Ranzo con i ra-

gazzi di "Con...Tatto"; presentazione del progetto "Con...Tatto" alla comunità di Padergnone; da settembre a ottobre interviste ad operatori (come baristi etc.) per capire come si modifica la realtà giovanile nel periodo invernale. Comunque se è un risultato che i ragazzi ci chiamino e ci invitino ad andare a trovarli e non solo per giocare, che accettino i nostri valori e non si sentano giudicati, beh, allora abbiamo dei risultati concreti! Magari adesso ci conoscete un po' meglio...ma, se volete approfondire o semplicemente siete curiosi, contattateci al n. 340/2845976. Ah, dimenticavamo...noi siamo Fabrizio e Nadia!

Uva Orsina

Arctostaphylos uva-ursi Spreng

Dal volume "Salute e forma con le terapie naturali e le erbe officinali" di Giuseppe Morelli, Saturnia, 2004.



E' un suffrutice legnoso-erbaceo a corteccia scura, strisciante, lungo fino a 20 cm, sempreverde, con rametti eretti, alti 10-20 cm. Le foglie sono coriacee, ovali-lanceolate, verdi lucenti nella pagina superiore, più chiare di sotto, persistenti. I grappoletti di fiori terminali sono bianchi, con corolla orciolata, marginata di rosa. Compiono in giugno-luglio. Il frutto è una bacca globosa, rossa, acida e farinosa, lievemente dolciastra, particolarmente ricercata dagli orsi, da cui deriverebbe il nome di "uva dell'orso". Ma ne sono ghiotti anche gli uccelli.

E' considerata specie circumboreale, diffusa nelle regioni artiche ed alpine, presente sulle Alpi e sull'Appennino fino al Salernitano, dai 600 ai 2500 m. di altitudine. Fa parte della famiglia delle *Ericaceae* alla quale si ascrivono 87 specie, con 12 generi e 30 presenti in Italia. Le *Ericaceae*, all'inizio del terziario (65-35 milioni di anni fa), erano molto diffuse in Europa ed Africa Centrale. Con l'instaurarsi del clima desertico nel Centro Africa, all'inizio del Miocene (20-12 milioni di anni fa), per le *Ericaceae* si verificò una specie di divisione in due grandi aree e la loro scomparsa dai territori desertici del Centro Africa. Nell'area europea restarono eriche, rododendri, mirtili, corbezzoli e poche altre, mentre nell'area del Sud Africa emigrò un numero maggiore di generi. Almeno due terzi delle *Ericaceae* sono di origine africana. Il giardino botanico di Città del Capo offre una rassegna incredibile e splendida delle svariate centinaia delle *Ericaceae* africane.

Delle 650 specie appartenenti al genere *Erica*, almeno 470 sono originarie della regione vicina a Città del Capo, con presenze nell'Africa tropicale e settentrionale.

Non si trovano notizie di utilizzo dell'uva orsina nella civiltà greca e nemmeno in quella romana. Atene e Roma restano ai margini dell'area di diffusione della specie. E' verso il sec. XVII che si hanno notizie circa il suo utilizzo per scopi curativi in Inghilterra e nel XVIII sec. in Italia, Francia e Germania ove nella tradizione rurale vi si ricorre per l'azione diuretica e antisettica.

Per la medicina popolare resta il fatto che fino all'avvento dei sulfamidici (peraltro scoperti nel 1908, ma utilizzati a partire dal 1935) e degli antibiotici (scoperti da Fleming nel 1929), entrambi ad azione battericida, l'uso dell'uva orsina era ritenuto rimedio sovrano in tutte le malattie infettive delle vie urinarie.

Parti utilizzate

Si usano le foglie d'annata che presentano un bel colore verde, raccolte prima della fioritura o dopo la maturazione dei frutti ed essiccate all'ombra.

In genere si fanno infusi, decotti, polvere, che va preparata prima dell'uso.

Principi attivi

Le foglie sono ricche dei glucosidi arbutina, metilarbutina, ericolina, oltre che di pectina, acidi organici, mucillagine, resine. L'arbutina, presente in ragione del 10%, incrementa l'attività delle cellule renali, dove si scinde in glucosio e idrochinone al quale si deve l'azione diuretica ed antisettica. L'assunzione di arbutina sintetica può colorare di verde le urine.

Proprietà curative

DIURETICA: Agisce direttamente sull'epitelio e sulle mucose dell'apparato renale attivandolo fino alla minzione, ma esplicando anche azione sedativa e disinfiammante delle vie urinarie.

ANTISETTICA-BATTERICIDA: nelle cistiti, uretriti, infezioni delle vie urinarie, ipertrofia prostatica, leucorrea, calcoli ed altre malattie renali.

ANTIDIARROICA-ASTRINGENTE: dissenteria, perdite di sangue, incontinenza e ritenzione urinaria.

Preparazioni

INFUSO diuretico: portare all'ebollizione 10 g di foglie in un litro di acqua. Lasciare infondere per 15 minuti. Filtrare, spremendo le foglie. Non più di 2-3 tazze al giorno, al fine di evitare capogiri o bruciori.

INFUSO antisettico: portare all'ebollizione 1 litro di acqua con 30 g di foglie. Infondere per 15 minuti e filtrare. Non più di 2-3 tazze al giorno.

DECOTTO antisettico: porre in un litro d'acqua 30 g di foglie e bollire fino a ridurre di un terzo l'acqua. Filtrare, addolcendo con miele. Non prenderne più di 2-3 tazze al giorno.

POLVERE: ridurre a polvere le foglie poco prima dell'uso. Ne bastano 0,5 g per cialda o cucchiaino, 2-4 volte al giorno.

Giuseppe Morelli

Gruppo di minoranza di Padergnone

OBIETTIVO COMUNE

Approfittiamo di questo spazio riservato alla minoranza per ringraziare gli elettori che, alle elezioni dell'8 maggio 2005, hanno manifestato la loro fiducia nei nostri confronti. Prima di passare al dopo elezioni vorremmo soffermarci un istante sull'esito delle elezioni e su come si è svolta la "campagna elettorale" dei due schieramenti. Sull'esito c'è poco da dire se non "onore ai vincitori" ma sui metodi e sulle dichiarazioni della vigilia siamo rimasti davvero sconcertati. Abbiamo assistito infatti, a un film già visto nel mondo nella politica moderna, e cioè alla tattica di demonizzare l'avversario sul piano umano contestandone, non gli obiettivi, ma l'onestà morale ed intellettuale. E tutto questo non alla luce del giorno o in un incontro pubblico con possibilità di smentita ma discretamente, di famiglia in famiglia, di casa in casa, con grande scelta di tempo e sensibilità politica. No, cari lettori, va bene essere etichettati come degli inetti (anche se poi occorre dimostrarlo) ma è inammissibile che vengano messi in dubbio la nostra onestà e le nostre buone intenzioni. Sui programmi politici il cavallo di battaglia della maggioranza era basato sul confronto fra il loro operato e quello delle amministrazioni precedenti. A nostro parere è impossibile, in un contesto in continua evoluzione, effettuare qualsiasi confronto che non tenga conto della situazione economica, politica e sociale del periodo. Semmai i confronti vanno fatti su fra quanto è stato fatto nello stesso periodo dalle amministrazioni dei comuni vicini. Se si utilizza questa logica di comparazione, le "straordinarie opere" più volte ribadite nel programma della maggioranza, sono giustamente ricollocate in un contesto di ordinaria amministrazione.

E' vero, forse non eravamo un gruppo costruito per vincere, ma proprio per questo ci sentivamo liberi da qualsiasi vincolo legato al numero di voti che l'uno o l'altro avrebbero potuto raccogliere. Vogliamo però raccontarvi brevemente come è nata l'idea della nostra candidatura e come si è sviluppata nei 6 mesi precedenti alle elezioni. L'idea di creare un gruppo alternativo era nata su iniziativa di un gruppo di persone già nei primi mesi del 2004. Nell'autunno del 2004 le indiscrezioni che circolavano per il paese raccontavano di un sindaco e di molti amministratori più propensi a rinunciare che a candidarsi nuovamente. Di qui l'idea da parte di questo gruppo di persone

di chiedere ad alcuni componenti dell'amministrazione uscente la disponibilità a creare una nuova lista. Fatto sta che di lì a pochi giorni anche coloro che, avevano manifestato in più occasioni il totale disinteresse a candidarsi, cambiarono idea ed il sindaco decise di riprovarci. E' questo il fatto più inquietante: se quasi tutti erano demotivati e stanchi qual è stato l'elemento che ha determinato questo cambiamento di rotta? Evidentemente la vera e propria paura che noi rappresentassimo un pericolo per il paese stesso. Davvero commovente vedere al giorno d'oggi tanto spirito di sacrificio. E' chiaro che con queste premesse, con questa fiducia reciproca, non era auspicabile ipotizzare una minoranza costruttiva né tanto meno immaginare una qualsiasi forma di collaborazione fra i due gruppi.

Nonostante le premesse suggerissero il contrario, abbiamo iniziato con ottimismo le prime sedute del consiglio comunale che prevedevano, fra le prime cose, le nomine all'interno delle varie commissioni. Eravamo certi che col tempo la maggioranza avrebbe capito la nostra disponibilità e i nostri buoni propositi rendendoci partecipi delle scelte, delle strategie e dei tempi di realizzazione del programma. Gli interventi effettuati infatti in sede di consiglio dalla minoranza si sono sempre limitati a delle raccomandazioni più che a delle vere e proprie contestazioni.

Si è quindi proceduto ad eleggere i seguenti componenti di minoranza nelle commissioni:

Andrea Graziadei	Commissione Case Sembenotti
Corrado Beatrici	Comitato di redazione Notiziario Comunale
Mauro Giacca	Comprensorio C5.
Paolo Dorigoni	Consorzio Vigilanza Boschiva.
Ruggero Bressan	Commissione Edilizia Comunale.

Il fatto che nelle varie commissioni sia prevista anche una rappresentanza della minoranza è interpretabile in due modi a seconda del tipo di commissione. Per garantire una gestione delle risorse pubbliche che sia

ramente era fornito di manico o impugnatura che, come è ovvio, è andata deperita nel tempo: lo dimostrano i due forellini praticati sul *codolo*, i quali servivano appunto per fissare il rivestimento; il *codolo* (cioè l'estremità opposta alla lama, assottigliata, fatta per inserire nel manico o nell'impugnatura) è piatto e misura cinque centimetri; all'atto del ritrovamento appariva assai corrosa dalla ruggine e piuttosto spuntato. Il secondo, anch'esso a lama triangolare e ad un solo taglio, è più lungo del primo (23 centimetri).

La piccola scure di ferro, lunga undici centimetri e mezzo, è stata trovata rivestita di abbondanti incrostazioni rugginose ed è regolarmente dotata del suo *occhio* per l'immanicatura. Il campanello bronzeo è a forma di piccola piramide a base quadrangolare di dimensioni 5,2 cm per 4,5 ed è fornito della sua impugnatura esagonale con un foro centrale, e reca un piedino in ogni angolo della base; alto circa otto centimetri e mezzo, è stato reperito ricoperto di incrostazioni. L'orciolo in cotto, alto tredici centimetri e con un diametro di 63 millimetri, è detto *piriforme* perché si presenta con imbuto stretto e ventre rigonfio proprio come una pera; è decorato con quattro fasce di tre sottili scanalature parallele ed equidistanti, è privo di manico, e possiede un foro sulla parete. Di solito questi *corpi piriformi* venivano prodotti in Pianura Padana ed erano quasi il simbolo delle funzioni mensali, che erano sempre rappresentate nei depositi tombali (34).

La scodellina di cotto, alta sette centimetri, è stata reperita priva di quasi tutto l'orlo, di parte del manico e di frammenti della parete; l'apertura è assai larga e l'orlo si presenta espanso, mentre sotto il manico è presente un incavo per permettere la presa; quest'ultima caratteristica ne fa

probabilmente un importante esemplare di *boccale inflesso di origine romana tipo Salorno* (Salurner Henkeldellenbecher) (35). Questo recipiente monoincavato fungeva da recipiente *potorio* a tavola ed è un tipico reperto della zona gardesana e trentina, quali luoghi di romanizzazione molto intensa (36).

Entrambe le pignattine sono di terracotta. Una di esse è stata reperita in buono stato di conservazione, anche se l'orlo è in parte rovinato. Il fondo, con sei centimetri di diametro, presenta un foro nel mezzo, non si sa se praticato intenzionalmente oppure se prodotto dall'usura del tempo. Il manufatto, alto 9,2 centimetri, offre un'apertura di otto centimetri e nella parte più rigonfia possiede cinque piccoli incavi per permettere la presa. Per questo forse non portava manico nemmeno in origine.

L'altra invece, dal diametro di base pari a 4,2 centimetri, è stata rinvenuta mutila del manico (che, a differenza della prima, sicuramente in origine possedeva) e di circa il 50% della parete superiore. Anch'essa, come la prima, presenta una fossetta per facilitare la presa a manico. Il treppiedi, alto 2,2 centimetri e largo 9, è di terracotta ed ha la forma di un triangolo con gli angoli arrotondati generati da lati concavi sostenuti da tre piedini a tipologia conica. Dei due chiodi entrambi in ferro, uno, lungo 9,2 centimetri, presenta il gambo a sezione rettangolare e la capocchia quadrata, mentre l'altro, lungo 7,2 centimetri, possiede una larga capocchia a disco piatto con un diametro pari a 5,4 centimetri.

Tutto questo materiale, come già abbiamo detto, viene dato dal Roberti come ricavato da sepolture *sconvolte*. E' possibile che esso sia derivato dalle due tombe regolarmente portate alla luce, ma può anche darsi che provenga da altre sepolture delle quali a tutt'oggi nulla sappiamo. Saremmo

in quest'ultimo caso di fronte ad un vero e proprio *sito funerario* in riva alla porzione padergnone del lago di S.Massenza.

14. Il sito dei Cantoni ed altre cose.

Nella seconda metà del secolo XX durante lavori di sterro fu trovata una tomba con corredo funebre anche in un fondo ai *Cantoni* a valle dell'odierna strada per Calavino (37). Anche in questo caso, come per le sepolture scoperte nella zona di *Sottovi* e della *Croce*, il sito prescelto per l'inumazione sembra essere il margine asciutto, questa volta riguardante la riva a levante del settore meridionale della estesa palude di *Corf*. Essa non solo convogliava l'acqua che proveniva dai *Busoni* prima che fosse regimata nell'alveo della *Roggia Grande*, ma anche quella che filtrava dalle falde del *Bondone*. Quest'ultima vi staziona anche adesso a formare il serbatoio padergnone di acqua potabile.

E' nelle colline di fronte ai *Cantoni* che la tradizione, cui sembra dare credito anche il Chiusole (38), vuole che si sia stabilita la famiglia colonica dei *Barbati*, colleghi dei *Paterni*, dei *Vetii*, dei *Tublinates* eccetera. Riferisce il Roberti che in *Pendè* venne trovata una moneta di Marco Aurelio, mentre in luoghi non precisati del Paese ne furono reperite altre due: una ancora di Marco Aurelio ed un'altra di Eliogabalo. Si tratta ovviamente di *esemplari erratici* provenienti da sepolture nelle quali avevano la funzione di costituire il cosiddetto *obolo di Caronte*, che nell'immaginario tardo romano avrebbe dovuto servire al defunto per pagare il viaggio nell'aldilà al mitico nocchiero dei morti (39). Padergnone del resto si trova segnato anche sulla famosa *Carta dei luoghi di rinvenimento di monete antiche* riguardante il

Tirol e il Vorarlberg, redatta da P.F. Orgler nel 1778.

Altri interessanti rinvenimenti romani nell'area padergnone sono costituiti da strumenti di lavoro: una dozzina di pesi da telaio, una sferetta, una fusarola e due rocchetti (40). Si tratta di oggetti di cotto che appartenevano a corredi funerari e che rappresentavano il lavoro, in questo caso la tessitura, delle persone sepolte. A questo punto possiamo dire che nei reperti rinvenuti nel nostro Paese sono rappresentate tutte le componenti di un corredo funerario standard d'epoca romana in un'area interessata da precedente cultura retica: oggetti mensali, *obolo di Caronte*, amuleti in funzione apotropaica, sostanze aromatiche e odoranti, oggetti d'ornamento e strumenti pertinenti alle attività svolte in vita (41). Dei pesi per telaio sono stati rinvenuti anche nella zona di Castel Madruzzo (42).

Il Roberti ricorda poi altri due oggetti reperiti nella nostra zona. Si tratta di una fibbia a *tenaglia* e di una punta di lancia di ferro di circa 27 centimetri, carenata e con codolo a cannone lungo otto centimetri, trovata spuntata ed ossidata a sei metri di profondità presso casa Miori.

15. Toponimi.

I Romani lasciarono da noi il loro segno anche nei toponimi. Il Chiusole sostiene che *Padergnone* è "un prediale della *gens Paternia* con terminazione gallica in *onum*". Secondo questa ipotesi il nome del nostro Paese deriverebbe dal nome del *praedium* (da cui appunto "prediale") o *fundus* amministrato dai *Paterni* che la tradizione vuole situato in *Sottovi* (43). La radice *pater* o *pader* è frequentissima in Italia e non è assente nemmeno all'estero: basti pensare alla città tedesca di *Paderborn* ed a quella austriaca di *Paternion* nei pressi di Villach.

Non privo di interesse è anche il fatto che, stando a quanto ci dice il Lorenzi nel suo *Dizionario toponomastico trentino*, una zona montuosa di Lundo in Lomaso sia chiamata *Padernione*.

L'Orsi parla di *Paternionum* come derivante dal gentilizio *Paternius* (44). Ancora il Lorenzi ricorda che nell'iscrizione dei *Lummennones* a Romeno fra i nomi personali si leggono anche quelli di un certo *Paternus* e di un certo *Justinianus*. Il Casetti nella sua *Guida storico-archivistica del Trentino* fa derivare il nome del nostro Paese da *Paternio-Paternionis*: in questo caso la terminazione in *-one* non sarebbe dovuta ad un suffisso di influsso gallico ma direttamente al *genitivo* del nome latino.

Importanti documenti nei quali troviamo scritto il nome del nostro Paese risalgono al 1307, quando è ricordato un certo *Armanio de Padergnono*, al quale viene appaltata la pesca nel lago di S.Massenza, e al 1321, data in cui è citato per lo stesso motivo un *Nasimbenus quondam ser Ture de Padergnone* (45). Tuttavia, secondo l'Ausserer (citato dalla Mastrelli Anzillotti nel suo *Dizionario dei toponimi*) la prima comparsa del nome del nostro Paese risale a un documento del 1251, dove appare l'espressione in *pertinentiis Padergnoni*, cioè nel territorio di *Padergnone*. Sempre la Mastrelli avanza un'altra ipotesi derivativa del nostro toponimo, quella secondo la quale esso verrebbe "dall'aggettivo *paternus* nel senso di *fondo ereditato dal padre*". In questo caso scomparirebbe la necessità di scomodare i *Paterni* e "il toponimo sarebbe da accostare a *Maderno* nel comune di Trento e sempre a *Maderno* sulla riviera bresciana del Garda, che vengono riportati a *maternus* ('fondo) ereditato dalla madre'".

Un altro toponimo di assai probabile derivazione romana è *Bar-*

bazzan. Il Chiusole lo dice *toponimo romano da Barbatia* (46), cioè dal nome degli amministratori dell'ipotetico *praedium* o *fundus Barbatus*, che secondo la tradizione avrebbe dovuto trovarsi proprio in quel luogo. Sempre secondo il Chiusole un toponimo analogo nei pressi di Cavedine, cioè *Barbaiane*, dovrebbe invece venire da *Barbilius*. Secondo il Lorenzi, invece, *Barbazzan* sarebbe derivato da *barba*, una parola che nel latino rustico significava *radice*, *lanugine*, e che viene usata (naturalmente non riferita ai nostri luoghi) anche dal famosissimo naturalista romano Plinio il Vecchio, il quale visse nel secolo I dopo Cristo e morì nel 79, in seguito all'eruzione del Vesuvio che voleva studiare da vicino. *Barbazzan*, inoltre, sarebbe stato il nome della roggia di Calavino.

Il toponimo delle *Spelte*, nome dato ad una serie di appezzamenti situati a levante della antica strada romana per Calavino, deriverebbe, secondo il Vogt, dal vocabolo latino *spelta*, che in epoca romana significava una specie di frumento magro, e viene utilizzato (pur senza riferimento alle nostre zone) anche da S. Girolamo, importante *padre della Chiesa* vissuto a cavallo dei secoli IV e V d.C. Si tratta di una specie di farro (*triticum spelta* o *farro maggiore*), che era l'ingrediente fondamentale per preparare, insieme con il miglio e le fave, quello che i romani chiamavano *puls* (gen. *pultis*), una specie di polenta che i poveri mangiavano al posto del più ricco pane di frumento.

Anche la denominazione di *Limbiac*, l'area ad ovest di *Pendè* che conteneva il porto della nostra Comunità, trae probabilmente origine dall'espressione latina *limes lacus*, che significa *riva del lago* (47). E' del 1791, tratta dal *Libro padergnone dei morti*, l'espressione *Limbiaci annulum*,

anello di Limbiac, per indicare il grosso anello di ferro che nel porto civico appunto di Limbiac teneva legate le barche da pesca dei Padergnonesi.

Infine, secondo Lamberto Cesarini Sforza, trae origine dalla lingua dei Romani anche il termine *Arano*. Esso dà il nome ad un territorio che è situato attualmente nel comune di Vezzano, ma che in passato era assai più ampio di quello odierno ed era considerato *allodio comune* della gente vezzano-padergnonese. Secondo lo storico originario di Terlago il toponimo deriverebbe da *Arrio Muciano*, l'amministratore dei *Tublinates*, e sarebbe da considerarsi un *prediale* della "nota famiglia Aria o Arria" di epoca romana. All'antico territorio di *Arano* un documento del 1208 assegna i seguenti confini: *ad pontem marmorium* (il ponte di pietra presso la sega di Vezzano), *ad rivos Covali* (l'acqua che scende da Covelo cioè la Roggia Grande), *ad campos Ciagi* (i campi di Ciago), *ad summum Dosalti* (l'odierno Dos alt a Vezzano), *ad sanctum Martinum de pramerlo* (probabilmente l'antica chiesetta ora diroccata situata in S. Martino di Padergnone), *ad aquam ferarj* (l'acqua del Ferer sulla montagna padergnonese). Sono i *segni di Roma* che trovano luogo nella conca padergnonese, e che si concretano in strade per sottomettere la vita, in tombe per soggiogare l'oblio della morte, e in toponimi per porre il sigillo alle antiche conquiste.

16. Dai toponimi alle pievi.

L'eredità di Roma va ben oltre i suoi *segni visibili*. Essa innerva la nostra storia. E' noto che in epoca romano-imperiale esistevano nelle campagne i cosiddetti *vici rustici*, centri di un *distretto rurale*, detto anche *pagus*, e retti da *vicomagistri* o *curatores pagi*, che si servivano di norme locali

dette *leges paganae*. Sicuramente le Giudicarie Esteriori, con centro nell'attuale Vigo Lomaso, costituivano uno di questi *pagi*, che alcuni studiosi di storia locale sono orientati a far giungere fino al *Gaidoss*, a diretto contatto col territorio trentino.

Tuttavia la lettura della epigrafe dei *Tublinates* di Castel Toblino (II sec. d.C.) potrebbe indurci ad altre considerazioni. Tre sono le informazioni che la lapide in questione è in grado di darci a questo proposito. In primo luogo l'area vezzanese e quella di Toblino (con in mezzo quella di Padergnone), zone di provata romanizzazione, sono in collegamento fra loro: lo testimonia il fatto che il *tegurium fatis fatabus* (tempietto ai fati e alle fate) viene *tutelato* con un versamento al *conlustrio fundi Vettiani* (al collustrione del fondo di Vezzano). In secondo luogo *Druinus* (un certo Druino di probabile ascendenza gallica) si qualifica come *actor praediorum Tublinatium* (amministratore dei campi dei Tublinati), anche se si potrebbe sottintendere un *servus*, indotto dal genitivo *Arri Muciani* (quello di *Arano*?). Infine Druino esegue la costruzione del tempietto ed il versamento relativo *solo impendio suo* (esclusivamente a sue spese).

Soltanto il fatto che Druino sembra più addetto a faccende private piuttosto che deputato a funzioni pubbliche (due cose, del resto, non bene distinguibili in ambito romano periferico) ci impedisce di concludere egli sia stato uno dei nostri *curatores pagi*, oppure un *servus-libertus publicus* dotato di tutte le competenze del caso riguardanti l'amministrazione del culto e dei pubblici servizi. Ne avrebbe l'autorità e la facoltà economica. Comunque siano, dalle nostre parti, andate le cose, è dalle antiche istituzioni romane come il *vicus* ed il *pagus* che più tardi nascerà l'unica struttura sociale in grado di reggere alle on-

date migratorie dei popoli detti "barbarici": la *plebs*, la pieve. Da noi la *pieve di Calavino*. Alle pievi sono spesso associati i *comuni di pieve*: il comune di Cavedine è un tipico *comune di pieve*. E, per quanto riguarda Padergnone e Vezzano, se nella *nota ufficioso del XVI secolo* appare chiaramente la "distinzione dei tre poli comunitari" (*Veza e Padergnon, Pe de Gaze, Calavin e Consorti*) con i loro bravi *fogi scritti* separati, nel precedente urbario del 1367 le tre comunità sono tutte riunite negli ottanta fuochi della *pieve di Calavino*(48).

Silvano Maccabelli

NOTE

27. Ottone Brentari, *Guida del Trentino*, 1900, pag. 116.
28. G. Roberti, *Edizione archeologica della carta d'Italia*, Firenze, 1952, foglio 21, pag. 62-63.
29. P. Chiusole, in *Preistoria e storia nella Valle dei Laghi*, corso di aggiornamento per insegnanti a.s. 1977-8, Scuola elem. di Vezzano, pag. 37-38.
30. Alfredo Buonopane, *Società. Economia, religione, in Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 188-190.
31. Enrico Cavada, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in *Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 405-7.
32. *Guida ecc.*, cit., pag. 116.
33. *Edizione ecc.*, cit., pag. 62-63.
34. Enrico Cavada, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in *Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 407-8.
35. Franco Marzatico, *Per Aldo Gorfer ecc.*, cit., pag. 387.
36. Enrico Cavada, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in *Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 404-5.
37. Informazione riferita a voce all'autore dal proprietario del fondo in questione.
38. P. Chiusole, in *Preistoria e storia nella Valle dei Laghi*, cit., pag. 70.
39. Giovanni Gorini, *Presenze monetali e tesaurizzazione*, in *Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 242-3.
40. Roberti, *Edizione ecc.*, cit., pag. 62-63.
41. Alfredo Buonopane, *Società. Economia, religione, in Storia del Trentino*, vol. II *L'età romana*, Bologna, 2000, pag. 189.
42. P. Chiusole, in *Preistoria e storia nella Valle dei Laghi*, cit., pag. 36.
43. P. Chiusole, in *Preistoria e storia nella Valle dei Laghi*, cit., pag. 76.
44. E. Lorenzi, *Dizionario toponomastico trentino*, pag. 512.
45. Ibidem.
46. P. Chiusole, in *Preistoria e storia nella Valle dei Laghi*, cit., pag. 70.
47. Per il toponimo di *Limbiac* (e le sue corruzioni in *Nimbiac* e *Vimbiac*) si veda di Silvano Maccabelli *Toponimi padergnonesi: Limbiac*, in *Padergnone notizie*, anno 4, n. 3, settembre 1998. Per i toponimi di *Barbazan* e *Padergnone* si veda dello stesso autore nella medesima rivista anno 2, n. 3, dicembre 1996 e anno 4, n. 1, gennaio 1998. Per informazioni sul porto civico di *Limbiac* vedi Silvano Maccabelli "L'Anello di Limbiac...", *Padergnone comunità di lago*, in *Di lago in lago*, Trento, 2005, pag. 127-160.
48. Così almeno ci sembra di interpretare quanto scrive M. Bosetti in *Dalla pieve di Cavedine al paese di Stravino*, 1990, pag. 32.

La Stretta

Ora la chiamano "Due Laghi", ma una volta era la *Stretta*, là dove il lago di S. Massenza si restringe quasi a formare un canale, per poi riaprirsi e dar luogo al lago di Toblino. Nell'autunno del 1845 un certo Evaldo scendeva a piedi in buona compagnia verso la *piccola terra di Padergnone*. Aveva in precedenza cercato inutilmente posto all'osteria di Vezzano, un *bel paesotto di poco meno di mille abitanti*. "Già comincia imbrunire e adocchiamo un laghetto giù a destra che ci dicono essere il lago di S. Massenza; lago che per mezzo di uno stretto *angustissimo*, sovra cui passa un *ponte*, è in comunicazione con un altro lago di là, detto il *lago delle Sarche* - Strada tagliata nel sasso, e bel prospetto dei colli di Padergnone e del vago laghetto, con alti monti più addietro". E più tardi: "Passiamo sotto il ponte ove i due laghi si congiungono". Tornato a casa, dopo alcuni giorni, il nostro Evaldo informava della sua gita il suo amico Cinzio e gli dava questo consiglio: "Se il caso avesse a balestrare o te o qualcuno dei nostri buoni amici comuni fra questi luoghi, non ti dimenticare che all'osteria del... a Padergnone abbiamo trovato non solamente buon cibo e pulito alloggio, ma una tal cordiale semplicità e cortesia e una tale onestà singolare di prezzo, che ne siamo rimasti meravigliati". Queste notizie databili al 1845 ci aiutano a determinare la data della costruzione del *ponte della Stretta*. Il quale, siccome non figura sulle carte dell' *Atlas Tyrolensis* del 1774, deve essere stato costruito appunto fra il 1774 e il 1845.

Il *ponte della Stretta* tornò alla ribalta tre anni dopo, all'epoca della puntata dalle nostre parti dei Corpi Franchi. Dice il Marchetti a proposito dei volontari nella sua opera sul *Trentino nel Risorgimento*: "La prima compagnia dei bergamaschi del Bonorandi era spedita a tagliare il *ponte* che divideva il lago di S. Massenza da quello di Toblino e ad occupare Vezzano". Più tardi, quando il maggiore degli imperiali Burlo scese a Toblino per liberare le compagnie del capitano Batz assediato nel castello, lo poté fare solo dopo avere "restaurato il *ponte* fra i due laghi che era stato rotto". Dice anche un articolo dell' *Alto Adige* del 1911 che racconta la cattura dei Corpi Franchi a Sottovi e la loro traduzione verso Trento: "Tutti i prigionieri legati e scortati vennero messi in cammino per la strada che, costeggiando il lago, mette alla cosiddetta *Stretta* e poi per Padergnone e Vezzano...; arrivati alla *Lasta dei Conti*, vicino al luogo



L'Albergo Due Laghi alla "Stretta"

ove oggi c'è la fabbrica di cemento, vennero allineati e minacciati di fucilarli".

La *Stretta* è luogo dove le vicende umane hanno stravolto sensibilmente il paesaggio naturale. Dapprima i luoghi furono modificati dalla costruzione della piscicoltura e poi, negli anni Cinquanta, dai lavori per l'allargamento del canale di collegamento fra i due laghi in conseguenza della costruzione della centrale. Di lì a poco all'acqua del lago di S. Massenza si sarebbe aggiunta quella di deflusso dal lago di Molveno e la *roggia* che in precedenza univa i due specchi lacustri, passando attraverso l'angusta apertura collocata sotto il vecchio ponte, era del tutto insufficiente al bisogno. Il nuovo manufatto sopra il nuovo ampio canale si portava via un bel tratto di *carecèr*, ma permetteva un allargamento dello *stradone* già asfaltato negli anni Trenta e prescriveva di spostare il ponte un po' più ad est, allontanandolo dalle rocce della *Madruzziana* alle quali in precedenza era quasi addossato.

La *Stretta* è l'area turistica padergnonese. Già negli anni Trenta, quando la carreggiata venne portata da tre a sei metri, essa ospitava l' *Albergo due laghi* con la sua brava insegna pubblicitaria del *Vino santo*. Più tardi si aggiunse il *Miralaghi* e più tardi ancora il *Da Valentino*. Ma le novità continuano sulle ali dell'attuale ristrutturazione dell'area della piscicoltura.

Silvano Maccabelli

Progetti in successione per una chiesa nuova (*)

Il curato Giandomenico Pozzi da Castelcondino, che fu a Padergnone dal 1872 al 1885, era senz'altro una persona diligente, dinamica e tenace. Oltre a fondare la devozione padergnonese per la Madonna della Pace commissionandone nel 1881 la statua collocata tuttora nella chiesa parrocchiale, fu anche il primo a capire che i cinquantasei posti della chiesa dei santi Filippo e Giacomo erano già a quel tempo divenuti del tutto insufficienti per le esigenze pastorali. Costituì allora un "fondo per la rifabbrica della chiesa curaziale" da lui stesso amministrato, al quale assegnò pure una particella (forse il cosiddetto *lunèl*) acquistata all'asta a Vezzano nel 1882. Il tutto fu registrato presso il *Giudizio distrettuale di Vezzano* e venne approvato dalla *Curia principescovescovile* e dalla *Rappresentanza del Comune di Padergnone*.

Il primo progetto organico della "rifabbrica" della curaziale fu disegnato nel 1892 dall'allora Cooperatore presso la pieve di Calavino don Donato Perli da Andalo su invito del nuovo curato di Padergnone don Angelo Campregher, che amministrò la nostra comunità religiosa dal 1885 al 1905. La nuova costruzione avrebbe dovuto avere, fra il resto, una facciata completamente modificata: abolizione della scalinata con conseguente abbassamento del pavimento, inserimento di quattro colonne con relativo capitello, frontone classico con oblò centrale, serie di tre finestre con quelle laterali ad arco e leggermente abbassate rispetto

a quella centrale a mensola. Se fosse prevalso il progetto perliano, ora, a valle dei Crozoi e di fronte a casa Beatrice ex Conti, al posto della attuale sobria costruzione rustica dalle linee semplici e pulitissime, ci troveremmo davanti un edificio alto quasi diciassette metri dall'aspetto maestoso e classicheggiante.

Il successivo curato, don Vigilio Tamanini, che fu a Padergnone dal 1905 al 1919 ed ora è ricordato da una lapide posta sulla facciata della cappella del nostro cimitero, si mise all'opera per costituire un nuovo Comitato *pro chiesa*, regolarmente approvato dalla Rappresentanza Comunale nel novembre del 1907, ed ottenne (due anni dopo, nel 1911) il benestare all'inizio lavori da parte dell' *imperial regio Capitanato Distrettuale di Trento*. E non solo, ma fu anche necessario ottenere (nel 1912) l'approvazione della *Commissione Centrale di Vienna per la conservazione dei monumenti storici*. Ma la grande guerra spazzò via non solo le buone intenzioni di don Vigilio, ma anche le vecchie istituzioni asburgico-tirolesi.

Chi si rimise all'opera nel 1924, mentre era sindaco Enrico Decarli, fu il longevo don Giuseppe Tamanini, che, prima di ritirarsi in pensione presso la casa di Vigilio Decarli con ingresso sul *Dossalt*, resse la curazia padergnonese dal 1919 sino al 1954. Il comitato di don Tamanini, spinto soprattutto dallo studioso di agraria padergnonese Rebo Rigotti, non amava il progetto perliano che stravolgeva le

linee stilistiche della chiesa preesistente, e quindi i lavori che vennero effettuati in quell'epoca furono marginali ed ignorarono completamente il disegno del Perli: venne semplicemente rifatta la scalinata (che il Perli avrebbe voluto abolire) e furono *incorniciati* lo zoccolo, il tetto, il portale e la finestra della facciata. Nel 1945 ci si rivolse all'architetto Mario Sandonà per un nuovo disegno di ampliamento della chiesa, il quale, però, ne modificava la struttura proiettandola verso il basso (cripta) e verso est con notevole dispendio di spazio. Il lungo *tira e molla* del Comitato fece perdere la pazienza, più tardi, a don Dante Borghesi, *primo parroco* (1954-1960), il quale, su consiglio di Matteo Adami, *primo sindaco* del ricostituito comune, decise di abbandonare il progetto di ampliamento per abbracciare quello della costruzione *ex novo*: in località Ave su disegno di Mario Eccel. Il quale, giudicato dal secondo parroco (don Luigi Flaim, il costruttore della nuova chiesa) "molto semplice, esile, architettonicamente povero di motivi", fu da lui ritenuto più adatto alle missioni brasiliane di Formigueiro. *Sic transit gloria mundi*.

(*) Per scrivere questo testo l'autore si è costantemente riferito al volume di don L. Flaim *La nuova chiesa di Padergnone dedicata alla Madonna della Pace*, 1993.

Silvano Maccabelli

"Robe di una volta e robe di adesso"

Luoghi di ritrovo: i bar

Prima dell'avvento della televisione, i luoghi di ritrovo più frequentati (naturalmente in quei tempi solo dai maschi perchè le femmine dovevano "stare a casa a fare la calza") erano il negozio del barbiere e le osterie. In queste ultime la gente passava il tempo libero chiacchierando, giocando alle carte, oppure (allora molto in voga) *rumoreggiando* col giuoco della *morra*. In questi luoghi la bevanda prediletta era il vino e basta (anche perchè era il meno caro), e dopo un certo tempo la miscela *vino-morra* diventava esplosiva, ed allora volava qualche sberla o cazzotto, tanto che le autorità si decisero a proibire l'affascinante giuoco.

Nelle osterie regnava un'atmosfera sempre calda ma piacevole, ed era sempre piena di fumo di sigarette forti, di toscani e di pipe cariche di *trinciati*, ma anche di odori di vino e di birra e di sudore delle persone accaldate ed *indaffarate* in discussioni interminabili su fatti e persone del posto, oltre che dai commenti animati sui giochi in cui esse erano intente. Col trascorrere delle ore i giochi si affievolivano perchè andavano diminuendo le persone, che se ne andavano a letto, finchè rimanevano i cosiddetti *tiratardi*, per i quali l'argomento preferito era sempre la *donna*, con tutti i suoi piacevoli attributi.

La figura predominante di questi ambienti era la *donna che serviva all'osteria*. Di solito il proprietario oculato la sceglieva bene in carne, gioviale e disponibile alle chiac-

chiere ed agli scherzi. Però solo fino ad un certo punto. Sopportava con un sorriso anche qualche parola azzardata, ma nei limiti della decenza. Il tutto velocemente per non perdere tempo utile per servire gli altri clienti.

Quando l'avventore, magari un po' troppo *carburato* dalle bevute, valicava certi limiti, l'interessata s'inalberava e, aiutata dall'onnipresente oste, metteva alla porta bruscamente lo scalmanato.

Con l'avvento della televisione le osterie venivano ormai chiamate *bar* e i proprietari si affrettarono a collocarvi la *novità*, poichè per il privato il suo costo risultava ancora proibitivo, e così la gente poteva godersi lo spettacolo con un bicchiere di vino o un caffè. Si videro allora comparire le prime donne, timidamente accompagnate dai mariti, per vedere Mike e i suoi quiz. L'atmosfera era più calma e rilassata, a meno che in programma non ci fosse la partita di calcio,

perchè allora si accendevano le discussioni fra i vari tifosi, e magari anche lì volava qualche sedia o qualche sventola. La *barista* perde sempre più d'importanza nella sua figura femminile ed è il proprietario o il cameriere a tenere a posto gli avventori.

Oggi invece sono rari i locali dotati di televisione, perchè la gente ha in casa almeno due o più apparecchi, a seconda del numero delle persone che formano la famiglia.

E i bar? Ci sono ancora. Sono lucenti di cristalli e banconi in inox, con il personale (maschile e femminile) irreprensibile e le donne eleganti come modelle, ma fredde ed impersonali, tanto che la gente si affretta a bere un caffè e a mangiare la brioche in piedi, e poi via di corsa, in una gara col tempo che sembra non dare più spazio ai rapporti umani

Diego Miori



Padre Andrea Biotti:

L'amore di Cristo nel buio della guerra

Ricordiamo in questo numero la vita e l'opera del cappuccino padergnone Tenente Cappellano Padre Andrea Biotti (al secolo Luigi Biotti), riportando una lettera del 1943 indirizzata al Padre Provinciale presso il Convento dei Cappuccini di Trento e firmata dal Capitano Medico Direttore dr. Antonio de Lisi e dal Colonnello Comandante Domenico Fornara dell'1° Reggimento Alpini.

Il documento ci è stato fornito (insieme ad un altro che sarà pubblicato in seguito) dalla cortesia della sorella, signora Gemma Biotti Chiaserotti.



Ospedale da campo

P.M. 206, 12 maggio 1943/XXI
1° Reggimento Alpini

Al M.R. Padre Provinciale
Convento dei Cappuccini
Trento

L'assidua, instancabile, preziosa opera di Sacerdote e di Italiano che il Tenente Cappellano Biotti don [padre n.d.r.] Luigi dal giugno 1940 svolge ininterrottamente presso questa Unità ospedaliera Reggimentale, mi spinge a segnalare a Voi, che siete il suo Superiore, le sue non comuni doti di mente e di cuore.

Raggiunto questo Ospedale subito dopo la campagna al Fronte Occidentale [confine francese, estate 1940 n.d.r.], egli, pur non avendo mai sino a quel momento prestato servizio militare, ben presto si rese conto dei suoi nuovi doveri di Cappellano ed accettò con animo sereno i disagi ed i rischi della vita di combattente.

Alla campagna di Grecia egli partecipò attivamente con il suo Ospedale, prestando ai Caduti la sua opera di Sacerdote; recando ai feriti ed agli ammalati la sua parola di fede e di conforto; affrontando con calma i pericoli delle battaglie, che si svolgevano non lungi dalla località dove era situato il suo Ospedale, senza che mai gli sfuggisse una sola parola di rammarico per la vita scomoda che era costretto a condurre, per il lavoro che talvolta era spossante.

Dopo la campagna di Grecia [primavera 1941 n.d.r.] rimase per lungo tempo in Albania [possedimento italiano dalla primavera del 1939 n.d.r.], dove svolse indefessa opera tra i suoi militari e quelli dei ripar-

ti vicini; ed ora [nel maggio del 1943 n.d.r.] si trova nuovamente in zona di operazioni, sempre profondamente avvinto al suo Ospedale, che considera la sua famiglia. Sta tutto il giorno in Ospedale ove ama intrattenersi con gli ammalati: ascolta con paterna benevolenza i piccoli crucci e le ansie che i prodi alpini di questo Reggimento di tanto in tanto gli espongono, non facendo mai mancare loro la sua parola di conforto ed il suo appoggio; esplica con zelo e con fede la sua attività sacerdotale anche presso reparti lontani, mai accettando ciò che potrebbe essere un lecito svago e sempre lieto di poter indossare il suo abito monacale. Stimato dai suoi superiori, ben voluto dagli inferiori, è un Sacerdote degno dell'Italia e dell'Ordine Franciscano.

Il Capitano Medico Direttore
(De Lisi dr. Antonio)

Comando 1° Reggimento Alpini

Desidero aggiungere il mio apprezzamento ammirativo per l'opera di assistenza spirituale che con cuore veramente apostolico svolge al mio Reggimento il Tenente Cappellano Don [padre n.d.r.] Luigi Biotti.

P.M. 206., li 14 maggio 1943/XXI

Il Colonnello Comandante
(Domenico Fornara)

Coro "Amici della Musica"

Anno intenso di attività del coro "Amici della Musica" che si è arricchito di due nuove voci: Sonia e Laura alle quali diamo il benvenuto anche da queste pagine.

Attività svolte dal nostro coro nel corso del 2005:

- 31 Marzo 2005: Esibizione alla Toresela in occasione della presentazione del libro "Di lago in lago" a cura dei gruppi culturali dei sei Comuni della Valle dei laghi
- 16 Aprile 2005: Esibizione al Teatro di Padergnone in occasione della serata conclusiva di un percorso che ha coinvolto gruppi di giovani della valle in corsi di danza, fotografia, ecc.
- 9 ottobre 2005: Messa a S. Massenza in occasione dell'entrata in comunità di Don Rodolfo.
- 20 Novembre 2005: Esibizione al centro sportivo di Cavedine in occasione delle Festa di Autunno delle A.C.L.I. Provinciali
- 22 Novembre 2005: Esibizione a Padergnone in occasione delle Festa di S. Cecilia, patrona dei cantori.

Ci troviamo per le prove settimanalmente presso la casa sociale di Padergnone e perciò esprimiamo un



Amici della Musica (assente Alberta Paris)

sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Padergnone per gli spazi che ci sono tuttora concessi.

Ricordiamo che siamo sempre disponibili ad accogliere nuove persone disponibili al canto corale.

Ci trovate ai seguenti numeri:

Luca: 3478838821

Adriano: 0461568283



Auguriamo a tutti Voi

un Buon Natale

e felice Anno Nuovo!

Dalla parrocchia

Ricordiamo con dolore don Raffaele Poletti, che il 21 gennaio 2005 ha concluso il suo viaggio terreno, dopo lunga malattia, affrontata con coraggio e serenità, come traspare anche dal suo testamento spirituale. Don Raffaele ci è stato da guida spirituale per otto anni e mezzo. È arrivato a Padergnone il 13 ottobre 1996.

Durante gli ultimi due anni fu sostituito da padre Bruno Crollo, missionario comboniano e da don Giuseppe Cattoni, parroco di Calavino. A tutti un grazie di cuore e fraterno, dalle comunità di Padergnone e di S. Massenza.

A metà giugno con gioia abbiamo ricevuto la notizia che il giorno 9 ottobre 2005 farà il suo ingresso nelle nostre Parrocchie di Padergnone e di S. Massenza il nuovo Parroco don Rodolfo Pizzolli.

L'accoglienza ufficiale, rito d'ingresso e la S. Messa sono stati fatti nel pomeriggio ad ore 15.30, seguiti da un rinfresco per tutta la popolazione nella sala parrocchiale.

In decanato di Calavino, che comprende anche l'ex decanato di Vezzano, è stata programmata una "Scuola decanale di formazione", per crescere nell'essere e nel servire. Ebbe inizio il 16 ottobre con 120 partecipanti. Il corso dura due anni, il primo anno con sei incontri prima di

Natale ed altri sei in febbraio, riguardo "Le radici della fede, ripensare la fede e confrontarla con le sfide di oggi, ..."; il secondo anno a cavallo del 2006-2007 si propone un laboratorio di vita ecclesiale.

Domenica 23, la quarta di ottobre, abbiamo festeggiato la Madonna Regina della Pace, nostra patrona. La festa sarà animata dal Coro Parrocchiale. Ad ore 14.30 ci furono i Vespri solenni, seguiti dalla processione per le vie del paese addobbate a festa, con la partecipazione del "Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano" che poi ha eseguito un concerto bandistico. Nel frattempo la popolazione era attratta con "la Ruota della Fortuna", in attesa della "Cena della Sagra". La festa si concludeva con l'estrazione dei ricchi premi della "Lotteria".

Un GRAZIE sincero a tutte le associazioni, gruppi e persone che si sono impegnate, per la preparazione e la posa degli addobbi, tendoni e spuntini; per le pulizie ed i fiori della chiesa, per i canti; a tutte le persone che hanno collaborato e contribuito nei vari modi, col lavoro, con varie offerte, torte, bevande, la vendita dei biglietti: sia per la sagra che per l'accoglienza, il tutto per l'ottima riuscita delle feste.

Lorenzo Rigotti

"La Ginestra"

Nel corso dell'anno 2004/05 l'Associazione "La Ginestra" è riuscita ad organizzare due corsi di nuoto dedicati ai ragazzi e un corso di acquagym per signore presso la confortevole struttura della piscina di S. Lorenzo in Banale. Circa un'ottantina di ragazzi e 40 adulti hanno potuto fruire di questa possibilità.

Anche nell'estate 2005 si è potuta organizzare l'iniziativa "Estate ragazzi" a Riva del Garda per i bambini e i ragazzi dei Comuni di Padergnone e Vezzano; inoltre segnaliamo il buon successo della

regata velica presso il Parco due Laghi di Padergnone con la partecipazione di oltre 50 equipaggi. Nel corso dell'anno 2004/05 abbiamo aderito alle iniziative di Comuni...chiamo con gare di triathlon a Lagolo e uscita a piedi a S. Lorenzo con piscina in agosto. Altre intensa giornata di incontri è stata quella di "Interlagos" coordinata dalla C.R. Valle dei Laghi dove molte associazioni hanno contribuito alla sua riuscita.

Per il prossimo anno proponiamo il corso di nuoto per ragazzi ed adulti in primavera e l'iniziativa "Estate ragazzi" sarà estesa, in agosto,

anche agli iscritti del 3° anno di scuola materna.

Da queste pagine vogliamo porgere un sentito ringraziamento per il sostegno economico ricevuto da parte delle Amministrazioni Comunali di valle, dal Comprensorio C.5 e dalla Cassa Rurale della Valle dei Laghi che in tal modo riesce ad abbattere il costo del trasporto, agevolando così le famiglie nel far seguire ai propri figli questo tipo di attività sportiva.

Auguriamo a tutti un sereno Natale ed Anno Nuovo!

La Direzione

L'angolo della biblioteca

a cura di Sonia Spallino

Ho accolto con autentico piacere l'invito a scrivere un articolo dedicato alla biblioteca per questo numero del notiziario comunale: l'anno che sta per concludersi è stato infatti denso di appuntamenti e proposte e questa mi sembra l'occasione giusta per fare un bilancio delle attività svolte. Credo ci siano ampi motivi per una legittima soddisfazione, non solo per la quantità di iniziative, ma soprattutto per il loro carattere vario e per il buon successo che hanno ottenuto. L'impegno è quello di proseguire nella direzione intrapresa, che mira a rendere la biblioteca un servizio vitale e di concreta utilità per la crescita culturale dell'intera comunità



Corso inglese II livello anno 2004/2005

Serata di presentazione dell'Archivio storico di Vezzano

L'anno è iniziato con un appuntamento particolarmente apprezzato con la storia locale. È stata infatti un successo la presentazione, condotta in collaborazione con il "Gruppo culturale Nereo Cesare Garbari del Distretto di Vezzano", del registro di inventario dell'Archivio storico di Vezzano. Davanti ad un pubblico numeroso e partecipe si sono alternati gli interventi del professor Silvano Maccabelli, dell'insegnante Rosetta Margoni e del dottor Mauro Nequirito, che hanno ripercorso alcuni momenti

della storia dei comuni di Vezzano e Padergnone. Tutti gli interventi sono stati riuniti in una dispensa disponibile nelle tre sedi della biblioteca sia per il prestito che per la consultazione.

Corsi di inglese e di alfabetizzazione informatica

Si sono conclusi con soddisfazione di tutti i partecipanti sia i corsi di inglese tenuti dai docenti di madrelingua del CLM-Bell di Trento che i corsi di alfabetizzazione informatica finanziati con i FSE. Il successo di queste iniziative di formazione permanente degli adulti dimostra quanta voglia ci sia di continuare ad apprendere e a tenersi aggiornati.

La biblioteca e le tematiche dell'integrazione

Fra marzo e giugno la biblioteca

ha condotto un ambizioso ed impegnativo progetto dedicato all'interculturalità. Alle serate-conferenza condotte dal professor Giuseppe Milan, docente di pedagogia interculturale presso l'università di Padova, si sono affiancati i laboratori del percorso MEDIAZIONE INTERCULTURALE: COMPITO DI TUTTI, curati dalla dottoressa Franca Zadra dell'associazione atas-cultura di Trento. Particolarmente apprezzato anche il corso di italiano per mamme straniere, tenuto ancora dalla dottoressa Zadra. Ha concluso il percorso la mostra COSA LEGGONO I BAMBINI DEL MONDO, allestita dalla casa editrice Arte e crescita, con più di 100 libri per bambini in lingua originale. Nella sede di Vezzano è a disposizione per il prestito e la consultazione un fondo permanente dedicato ai temi dell'interculturalità.

La biblioteca e il cinema

Particolarmente interessante nei suoi risultati è stata la collaborazione della biblioteca con l'Associazione genitori della Valle dei Laghi, promotrice di una bella iniziativa di cineforum. Gli spazi del punto di lettura sono stati messi a disposizione dei volontari dell'associazione per un servizio di "babysitteraggio", che ha consentito ai genitori di gustare appieno le proiezioni, precedute da un intervento introduttivo di Cecilia Salizzoni e seguite da breve dibattito. La formula è stata sicuramente vincente e ... chissà che non venga riproposta anche in futuro!

La biblioteca e l'arte

Si è avviato un sodalizio molto fecondo fra la biblioteca e la Proloco di Padergnone all'insegna della scoperta della grande arte: ben tre sono state infatti le gite organizzate in collaborazione, la prima a Treviso per la mostra L'OTTOCENTO VENETO. IL TRIONFO DEL COLORE, le ultime due a Ferrara (per la mostra COROT. NATURA, EMOZIONE, RICORDO) e a Brescia (per la mostra GAUGUIN VAN GOGH. L'AVVENTURA DEL COLORE NUOVO). Particolarmente apprezzate sono state le serate introduttive condotte da Italo Bressan, noto astrattista e insegnante di pittura all'Accademia di Brera, con la collaborazione del segretario comunale di Vezzano, dottor Paolo Flor. Visto il grande successo non mancheranno certamente, anche nel futuro, nuove iniziative di questo tipo.

Merita infine una menzione, per l'elevato livello delle opere e il grande successo di pubblico, la mostra di artisti locali SUGGERIMENTI D'AUTUNNO, tenutasi

nella sede di Vezzano nel corso del mese di ottobre. Quello con gli artisti locali è un appuntamento che si rinnoverà anche nel corso del prossimo anno: siete fin da ora tutti invitati alla prossima edizione!

La biblioteca e i più piccoli

Non sono mancate, come di consueto, le attività di promozione della lettura rivolte a bambini e ragazzi: dai laboratori di costru-

zione del libro agli incontri di letture animate, ai corsi di scrittura creativa, numerosi ed apprezzati sono stati nel corso dell'anno gli appuntamenti per i nostri piccoli lettori. Ringrazio tutti gli insegnanti che hanno aderito ai progetti proposti; un ringraziamento particolare poi a Emanuela Miori per la disponibilità, ancora una volta dimostrata nell'organizzare un nuovo ciclo di incontri de MI LEGGI UNA STORIA?

Leggere in tandem

La biblioteca promuove un concorso di lettura riservato ai bambini fino ai sette anni di età che, insieme ad un "grande" (genitori, nonni, zii, ma anche un fratello maggiore, un amico, un cugino) si impegnano a leggere libri della selezione NATI PER LEGGERE e più in generale della sezione prime letture.

Chiedi informazioni alle bibliotecarie!

Concorso fotografico

FOTOGRAFA LA VALLE DEI LAGHI

Il gruppo culturale "nereo Cesare Garbari del distretto di Vezzano" promuove la prima edizione del concorso fotografico FOTOGRAFA LA VALLE DEI LAGHI. Il tema di questa prima edizione è l'acqua.

Chiedi informazioni in biblioteca!

NATA...LEGGENDO

I bambini di ogni età sono invitati all'incontro di letture natalizie in compagnia di Massimo Lazzeri

Teatro comunale
sabato 17 dicembre - ore 10.30

Vi aspettiamo!!!

L'anziano al centro dell'attenzione

Promosso dalla presidenza della «Casa di Riposo di Cavedine», nobile istituzione pubblica di assistenza e beneficenza della Valle dei Laghi, da molti anni ben radicata nel tessuto sociale della comunità di valle, si è svolto un incontro con i familiari, i volontari e con quanti interessati all'attività della R.S.A. (Residenza Socio Assistenziale). Ringraziando i partecipanti che hanno affollato la sala della biblioteca comunale di Cavedine, il presidente **Lorenzo Vicentini** ha rilevato l'importanza di questo confronto annuale, con quanti operano all'interno della struttura (siano essi dipendenti o volontari), con i familiari ed i rappresentanti delle istituzioni locali. Gli ospiti devono sempre essere i soggetti principali delle attenzioni, non solo per quelle prettamente sanitarie ed assistenziali ma soprattutto per quelle a carattere umano e psicologico. Per questo motivo fondamentale è il pieno raggiungimento degli obiettivi contemplati dal 2003 nella «Carta dei Servizi». Un vero e proprio patto con gli utenti, per migliorare gli standard qualitativi e per migliorare l'offerta di qualificazione del personale, anche grazie a degli specifici corsi di riqualificazione ed aggiornamento. In quest'ambito decisivo è il ruolo del «servizio qualità interna» coordinato dall'infermiera professionale **Stefania Trentinaglia**. L'operatrice paramedica ha presentato una ricca scheda sulle valutazioni acquisite nel 2004, per elevare ulteriormen-

te i fattori di qualità (inserimento, animazione, ristorazione, aspetti relazionali, riabilitazione, cura e benessere della persona), con un sistema di rivelazione a campione e la predisposizione d'appositi questionari sottoposti al giudizio degli anziani ospiti.

Notevole anche l'apporto tecnico fornito dal consigliere d'amministrazione **Rino Pederzoli**, con delega a seguire i lavori d'ampliamento della RSA, per fare il punto sullo stato d'avanzamento dei lavori. Opera che probabilmente entro la fine dell'anno sarà conclusa (il primo progetto risale agli anni '90-ndr) e che consentirà finalmente di ricavare maggiori spazi per le degenze ed i servizi (alloggi, palestra, sala riunioni e mensa).

Al direttore **Luciano Raspolini**, l'incarico di illustrare il bilancio e la situazione economica della struttura socio-assistenziale. Il totale delle spese è aumentato nel corso dell'anno del 3,91% raggiungendo un importo di oltre 2,7 milioni euro. Di questi ben il 77% serve a coprire le spese del personale (74 unità che elevano la casa di riposo quale principale "azienda" produttiva/occupazionale della valle), mentre il rimanente 23% è necessario per sostenere le spese generali di gestione.

Nonostante gli investimenti in corso e quelli in programma nel biennio futuro, la retta giornaliera a carico diretto dell'ospite è tra le più basse a livello nazionale (37 euro), con un aumento rispetto al 2004 del solo 1,41%. Una buona

quota (per dovere d'informazione) per coprire le spese sanitarie è, invece, a carico dell'amministrazione provinciale. Durante la serata è stato anche proiettato un apprezzato e per certi aspetti emozionante video-clip «oltre il tuo sguardo», realizzato dall'intrattenitore volontario **Claudio Quinzani**. Momenti d'attività degli ospiti durante un'uggiosa giornata autunnale, mentre osservano la vita che scorre veloce come le gocce della pioggia sulle vetrate delle stanze di degenza.

Ottimo l'accompagnamento musicale del cantautore Francesco Guccini con il brano «autunno», e la sensibilità del regista nel cogliere le espressioni più vive ed umane degli anziani, tra le quali la scena di tenerissimo bacio sulle guance tra una coppia in carrozzella. Quello che emerge chiaramente è l'ottimo rapporto che nel corso di questi anni si è instaurato in questa casa di riposo, affinché vi siano tutte le migliori condizioni d'accoglienza in un ambiente confortevole ed in una dimensione la più familiare possibile.

Roberto Franceschini

I quarant'anni del "Comitato Valle dei Laghi"



Fondato nel 1965, il "Comitato Valle dei Laghi" celebra nel 2005 il 40° anno della sua fervida attività. Come siamo cambiati in quarant'anni! Dalla radio siamo passati all'epoca del digitale, dell'informatica, ad internet, alla televisione, finestra aperta su quanto sta accadendo in tempo reale sul pianeta; siamo andati sulla luna, e mandiamo sonde a scrutare e curiosare sui vari pianeti. Sempre più veniamo a contatto con la globalizzazione, il mercato planetario; si parla di pace, di terrorismo, di inquinamento, di particelle sottili, di cambiamento del clima. Assistiamo, impotenti a frenarle, a raccapriccianti violenze all'insegna della sopraffazione e dell'oppressione, delle lotte di razza, di patria e di religione, al prevalere di interessi economici o di prestigio. Quel 1965 pare lontano. Eppure un gruppo di volenterosi si pose il problema di fare qualcosa di utile per la valle e far nascere la consapevolezza di appartenenza ad un territorio che aveva molte caratteristiche in comune. Le prime riunioni furono fatte ai Due Laghi, a Drena, a Calavino, a Terlagio ecc., aperte ai rappresentanti di ciascuno dei dieci Comuni che i promotori intendevano coinvolge-

re: Terlagio, Vigolo, Baselga, Vezzano, Calavino, Padergnone, Lasino, Cavedine, Drena, Dro. Nelle assemblee venivano affrontati problemi di Valle di ogni genere: da quelli della viabilità a quelli del lavoro e della valorizzazione delle potenzialità produttive, ambientali e turistiche di questa vasta area. Uno dei primi temi presi in considerazione fu quello di dare identità alla Valle, mediante la ricerca di un nome unificante e comprensivo di tutto il territorio coincidente con i dieci Comuni. V'era confusione, poiché si ricorreva a nomi che si riferivano solo ad aree parziali, quali *Valle di Cavedine*, *Basso Sarca*, *Vezzanese*, *Giudicarie*, *Giudicarie Esteriori*, ecc. Il Comitato, dopo avere consultato esperti come Gino Tomasi, Aldo Gorfer, Franco Pedrotti, Luigi Menapace, ed avere approfondito vari documenti, mise in campo una serie di denominazioni entro le quali scegliere il nome definitivo: *Valle dei Castelli*, *Valle dei Laghi*, *Valle dei Vini*, *Valle delle Grappe*, *Valle dei Dossi* (o delle *Colline*), *Valle del Vento*, *Valle delle Marocche*, ed altri

ancora. Dopo ampie discussioni, fatte in numerose assemblee, si arrivò a restringere la scelta fra *Valle dei Laghi* e *Valle dei Castelli*. Questa fu la conclusione dell'assemblea, protrattasi fino a dopo mezzanotte, presso l'Albergo del Berto a Drena.

Nel 1965 un voto diede il nome alla "Valle dei Laghi"

Nella successiva assemblea, aperta ai Due Laghi presso l'Hotel Mira-



La Valle dei Laghi

laghi di Germano Bassetti, grande sostenitore del Comitato, presenti 80 rappresentanti di Valle fra i quali inviati dei Comuni, delle Pro Loco, delle Associazioni culturali e sportive ecc., la stragrande maggioranza si è espressa a favore della denominazione di *Valle dei Laghi*, senza alcun contrario. Dal 1965, dunque, il nome *Valle dei Laghi* fu da tutti accettato, e venne ad indicare quella vasta area che nel medio evo era denominata con l'espressione *oltre il buco di Vela*. Per la verità verso il 1860 Francesco Lunelli aveva proposto per una parte di essa il nome di *Valle delle Marocche* e verso la fine dell'Ottocento Lamberto Cesarini Sforza proponeva di dare il nome di *Valle dei Laghi* alla valletta che da Monte Terlagio porta alla Selva con l'inserimento dei laghi Santo e di Lamar. La stessa proposta venne avanzata anche dal geologo Giovanni Battista Trener e quindi dal geografo-patriota Cesare Battisti, ma tutti per riferirsi al territorio di Terlagio, ricco di numerosi laghi. A partire dal 1965 si consolida quindi sempre di più il senso di appartenenza alla *Valle dei Laghi*, che verrà a consolidarsi con le 21 edizioni della *Settimana Folkloristica*, mostra-mercato dell'agriturismo "La Valle dei Laghi produce", avviata nel 1969 al *Parco Due Laghi* di Padergnone. Con questa iniziativa la Valle dei Laghi nasce nel cuore di ogni residente, mentre si fa conoscere a livello regionale e fuori. Per 21 anni la *Settimana Folkloristica della Valle dei Laghi* è stata all'avanguardia, a livello regionale, degli spettacoli popolari e, utilizzando solo prodotti locali, ha provveduto al lancio costante e definitivo dei vini, delle grappe, delle caratteristiche ricchezze ambientali della Valle. I partecipanti ad ogni edizione erano stimati dai 40 ai 50000.

Numerosi enti si intitolano alla "Valle dei Laghi"

E' il "Coro Valle dei Laghi", fondato da Sandro Bressan, ad assumere la rappresentanza di Valle, seguito dallo "Sci Club Valle dei Laghi", dalla "Zona della Valle dei Laghi del Comprensorio della Valle dell'Adige-C5", dalla "Cooperativa ortofrutticola della Valle dei Laghi di Pietramurata", dalla "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e da numerosi altri Enti ed iniziative, organizzate nel nome della *Valle dei Laghi*. Nel 1967 il *Comitato Valle dei Laghi* ebbe come primo presidente Luciano Bagattoli, che poi lasciò l'incarico al rag. Remo Dallapè, ideatore della *Settimana Folkloristica*. Successivi presidenti furono Gianni Nicolussi, Giuseppe Morelli, Aldo Ricci, Mario Baldesari, Enrico Nicolini e Diego Beatrice, attualmente in carica, che ha favorito la costituzione del "Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Laghi" con un ufficio a Castel Toblino, assumendo come dipendente la Contessa Anna Elisabetta Wolkenstein zu Trostburg. Nel 1968, presente Bruno Kessler, presidente della Giunta Provinciale, in una memorabile serata venne richiesta la costituzione del "Parco attrezzato della Valle dei Laghi". Circa 20 anni dopo il Comprensorio della Valle dell'Adige approverà il "Parco Rurale della Valle dei Laghi", proposto dal Comitato e dai Comuni della Valle. Si è parlato anche di "Autodromo del Garda" che avrebbe dovuto sorgere fra Pietramurata e le Marocche per iniziativa del Moto Auto Club di Pietramurata, guidato dall'infaticabile geom. Ezio Nilo de Tisi.

Impegno costante

Molti furono gli ordini del giorno, le prese di posizione, gli interventi presso gli organi competenti, i convegni, i dibattiti, gli incontri politici, in particolare con l'on. Flaminio Piccoli ed il sen. Paolo Berlanda, sempre disponibili a portare nelle sedi appropriate le varie esigenze: si trattasse della Ranzo-Nembia, o della Lasino-Valico del Monte Bondone (particolarmente cara a Nilo Piccoli, sindaco di Trento, ed al cav. Mario Ceschini di Lasino), del collegamento Cavedine-Dro, o del bivio Margone-Ranzo o Terlagio-Monte Terlagio (sui cui lavori molto sensibile si è mostrato l'allora Assessore ai Lavori Pubblici dott. Ottorino Pedrini di Calavino). Il "Comitato Valle dei Laghi" è stato protagonista nella lotta ai fumi della Cementi Trentini, poi passata all'Italcementi. Numerosi sono stati i concorsi di pittura e di poesia, le mostre, gli spettacoli di arte varia, le gare sportive, i concerti, le esibizioni di cantanti. Sono da ricordare fra le cose più importanti la 40 Km di marcia non competitiva, la regata velica di Toblino e S.Massenza che nel 2005 ha disputato la sua 42° edizione, la "Festa dell'uva della Valle dei Laghi" (nel 2005 alla sua 16° edizione), la "Mostra della Nosiola, Vino Santo, Rebo, Grappa di Nosiola" (nel 2005 alla 11° edizione), i "Mercatini natalizi". Il "Comitato Valle dei Laghi" prosegue nel suo impegno a favore dello sviluppo della Valle, aperto alla collaborazione di quanti vogliono operare per il conseguimento di tale obiettivo, consapevole dei propri limiti, ma ricco di volontà per bene operare a vantaggio della Valle dei Laghi.

Giuseppe Morelli

Attività ed iniziative del Circolo pensionati anziani



Circolo pensionati anziani di Padergnone
Piazza Municipio n. 2 - 38070 Padergnone (TN)

Sostanziosa, come sempre, e ricca di iniziative è stata l'attività del Circolo pensionati anziani del paese. I ceppi natalizi del 2004 hanno fruttato un ricavo di 1.462,00 Euro, che sono stati devoluti in beneficenza con le seguente modalità: 600 alla Parrocchia della Regina della Pace, 600 al Gruppo Missionario, 262 alle popolazioni colpite dallo tsunami (tramite versamento alla Caritro). Nel marzo del 2005 è stata organizzata la festa di compleanno per i nati nei primi quattro mesi dell'anno. Nel primo giorno di maggio si è svolta la gita a Sotto il Monte e al Santuario della Madonna di Caravaggio. Durante la primavera sono stati portati a termine alcuni lavori di manutenzione alla Cappella dei Caschi, già restaturata a cura del Circolo, e sono state piantate le piantine del vialetto di accesso. L'8 di giugno è stato allestito il tradizionale Pranzo dei meno giovani, che è stato offerto dal Comune di Padergnone, mentre il 17 luglio ci siamo trasferiti per un giorno in Germania presso il suggestivo lago di Chiem per visitare il celebre castello di Ludwig. Non meno interessante e suggestiva si è rivelata la Festa di Mezzaestate, svoltasi a cura del Circolo il 7 agosto al prà dei Tondi presso Lagolo, con S.Messa, pranzo e festa dei compleanni. L'11 di settembre abbiamo ricordato il medioevo, visitando i castelli guelfi e ghibellini delle province di Parma e di Piacenza, men-

tre il 24 dello stesso mese ci siamo recati in pellegrinaggio al santuario delle Sollette a Trambileno. Anche quest'anno il Circolo ha attivamente collaborato all'organizzazione della Festa della Madonna della Pace e nel corso dell'anno abbiamo adottato a distanza una bambina bisognosa di aiuto. L'11 dicembre si è svolta la terza festa dei compleanni, duran-

te la quale sono stati scambiati gli auguri per il Natale 2005. Anche in occasione delle prossime feste il Circolo curerà la confezione dei ceppi natalizi, il cui ricavato andrà in beneficenza. Augurando a tutti un buon Natale e un felice Anno Nuovo, rammentiamo che ogni mercoledì la sede del Circolo è aperta dalle ore 14 alle 18 per tutti coloro che desiderano passare un pomeriggio in compagnia.

Il presidente



La Cappella dei Caschi

Il Coro Valle dei Laghi canta con Antonella Ruggiero



Un vecchio proverbio dice che "l'appetito vien mangiando".

Sarà per questo che il coro Valle dei Laghi, dopo aver assaggiato il gusto dei primi posti in vari concorsi nazionali, dopo aver partecipato con altri due cori alla realizzazione di un C.D. sulla vita degli Alpini e dopo aver assaporato il gusto dei concerti eseguiti con l'accompagnamento delle orchestre della Filarmonica di Bologna e del Teatro Regio di Parma, ha voluto provare una nuova ed allettante esperienza proposta da Trentino S.p.a.: un concerto con la famosa cantante Antonella Ruggiero, in assoluto una delle voci più prestigiose della canzone italiana.

Da subito ha stimolato ed affascinato la possibilità di misurare il nostro piccolo (solamente per

il numero dei componenti) coro con un mondo musicale completamente diverso, di verificare la nostra preparazione musicale e la nostra capacità vocale con una rappresentante dell'ambiente artistico professionistico, universalmente riconosciuta ed apprezzata anche a livello internazionale.

Logicamente si è trattato di un lavoro lungo ed impegnativo che ha orientato l'attività del Coro per buona parte della primavera 2005. In ciò si è rivelato lo spirito "professionale" di tutti i coristi e dei nostri partner in questa iniziativa, il Coro "S. Ilario" di Rovereto, già comparsa nella realizzazione del C.D. "Alpini Italiani" e nella serie di concerti per coro ed orchestra denominati "Messa delle Dolomiti".

Non si è voluto lasciare nulla al

caso ed all'improvvisazione, lasciando da parte ogni parvenza di dilettantismo ed approssimazione. Sono stati quindi programmati e stabiliti precisi tempi di apprendimento delle canzoni, dei contatti con Antonella Ruggiero ed il suo staff, delle prove, del coordinamento con il Coro "S. Ilario" e delle prove collettive.

A riprova del notevole interesse e dell'importanza del concerto, inserito nella manifestazione "I suoni delle Dolomiti" organizzato dalla Trentino S.p.a., vi è il notevole interesse mediatico, con la pubblicazione di numerosi articoli sui quotidiani l'Adige, il Trentino, La Repubblica, Il Corriere della Sera, sui periodici Donna Moderna e Gente Viaggi e la proposta di servizi televisivi sulle reti locali e nazionali.

Associazioni

E così, incredibile a dirsi, la nostra piccola sede di via Barbazan ha avuto l'onore di ospitare le performances di una delle più grandi cantanti italiane.

Non male per un coro di 24 elementi e per un paese di nemmeno 600 abitanti!

Incredibile poi l'impatto artistico ed emotivo dell'incontro diretto con Antonella Ruggiero.

Ha sorpreso la sua semplicità ed umiltà, la totale mancanza di atteggiamenti divistici, l'accettazione immediata e convinta dei suggerimenti e delle correzioni proposte dai maestri dei due cori, l'enco-

miabile disponibilità a posare per decine di foto accanto ai coristi, a firmare autografi e dediche.

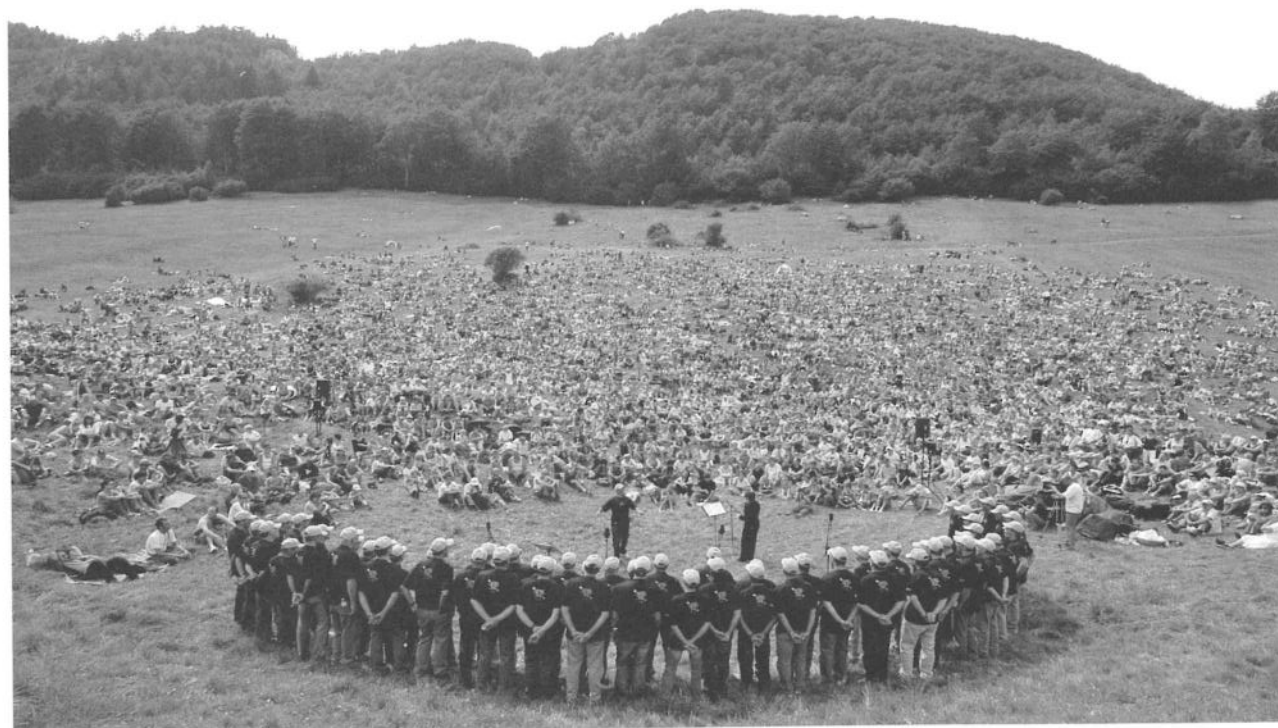
Ed ecco che, passate come fulmini le ore di prove e dissolti in un istante i mesi di preparazione, arriva il fatidico sabato 6 agosto 2005, data del concerto.

È durante la lunga salita a Sega di Ala, luogo del concerto, che incominciano ad affiorare i primi timori. Il tempo come sarà, reggerà il sereno? Il pubblico sarà numeroso? La voce sarà a posto, l'emozione sarà sotto controllo? Andrà tutto bene? Faremo bella figura? Antonella Ruggiero

non ci maledirà per l'eternità? Per fortuna il gruppo aiuta ad affrontare ogni dubbio ed a superare ogni difficoltà.

E poi il tempo è bello, il posto è incantevole, il pubblico è numerosissimo (più di 4.000 persone), la Ruggiero semplicemente ammaliatrice e insomma, i cori bravissimi.

Per farla breve, il concerto è stato un vero e meritato successo, la soddisfazione enorme, la partecipazione del pubblico commovente. Sembra, ed è l'augurio di tutti, che a breve ci sarà una nuova edizione mentre è in preparazione la sua incisione su CD.



*I Suoni delle Dolomiti - Echi d'Infinito - Concerto sui monti Lessini - 6 agosto 2005
con: Antonella Ruggiero - Coro Valle dei Laghi - Coro S. Ilario*

Associazioni

Pro loco Padergnone

Gentili lettori,

L'anno 2005 è stato molto importante per la Pro Loco di Padergnone in quanto, dopo aver concluso il 2004 in cinque membri effettivi su undici, si sono svolte nel corso della seconda assemblea di maggio le elezioni del nuovo direttivo e finalmente l'organico è tornato al completo. Elenchiamo i componenti del Consiglio e degli altri organi previsti dallo Statuto con le relative cariche:

Direzione:

Baldessari Luca,
Beatrice Corrado

(Presidente e rappresentante nel Consorzio Turistico),

Biotti Bruno *(Cassiere),*
Bressan Barbara,
Dorigoni Paolo,
Giacca Mauro,
Migazzi Walter

(Vicepresidente e Rappresentante nel Consorzio Turistico),

Poli Loretta,
Poli Vanessa *(Segretario),*
Ruaben Patrizia

(Rappresentante nel Consorzio Turistico),

Tasin Mara.

Revisori dei conti:

Bressan Dario e Poli Diego

Probiviri:

Graziadei Andrea
e Parisi Roberta

È stato molto importante riuscire a ricreare un gruppo al completo e per questo dobbiamo ringraziare sia i nuovi arrivati che i "vecchi" che hanno confermato la loro disponibilità per un altro triennio. Un ringraziamento speciale va inoltre a tutti i soci e simpatizzanti che con la loro disponibilità ci hanno consentito di realizzare le molte attività che elencheremo nel corso dell'articolo.

Solitamente nelle attività di gruppo si dovrebbe evitare di elogiare i singoli ma in questo caso ci sentiamo in dovere di fare un'eccezione ringraziando in modo particolare Fernando Pisoni che è stato una pedina fondamentale quando si è trattato di organizzare e

predispone la cucina ed il servizio di ristorazione in generale.

Le attività svolte nel corso del 2005 consolidano la Pro Loco nel ruolo di associazione preposta alla valorizzazione turistica del territorio e delle sue tradizioni con un occhio di riguardo ai giovani che, oltre a rappresentare un fattore aggregante fondamentale, ci hanno regalato grosse soddisfazioni, partecipando ai giochi ed alle attività nel caso dei più piccoli ed aiutandoci con impegno e buona volontà nel caso dei più grandi. Nonostante più di una volta la scarsa partecipazione alle nostre manifestazioni da parte degli abitanti di Padergnone abbia suscitato delle delusioni e delle perplessità, questi valori e queste dimostrazioni di solidarietà sono fondamentali per premiare il nostro impegno. Non vogliamo con questo polemizzare con chi non partecipa alle nostre iniziative, anche perché ognuno per fortuna è libero di fare ciò che desidera, ma ci teniamo a sensibilizzare i lettori su quanto sia importante, per chi con impegno e dedizione organizza un determinato evento, vedere la partecipazione dei propri concittadini, sentirne gli apprezzamenti e analizzarne le critiche e i suggerimenti. Elenchiamo ora in ordine cronologico le attività proposte nel corso del 2005:

- **Festa di carnevale.** Quest'anno la festa si è svolta in via Barbazan, presso il magazzino Comunale, con una serata mascherata dedicata ai bambini, la maccheronata e la sfilata delle maschere tenutesi il martedì pomeriggio e una serata conclusiva con liscio e musica anni 60. Abbiamo scelto di interrompere la tradizione che prevedeva lo svolgimento presso Piazza del Municipio per poter effettuare le due serate e per garantire lo svolgimento della festa di martedì anche in caso di maltempo (ricordando la neve del 2004).



Associazioni

- **Visita alla città di Treviso e alla mostra di pittura dell'ottocento.** L'ultima domenica di febbraio più di trenta partecipanti alla mostra con visita guidata.
- **Addobbi primaverili.** Sono stati acquistati e posizionati per le vie del paese dei gerani e delle piante ornamentali che, grazie alle cure di alcuni volontari che ringraziamo, hanno abbellito le vie del paese fino a fine ottobre.
- **Festa dei Caschi.** Il 22-23-24 maggio si è svolta la 6° edizione della Festa dei Caschi il cui programma prevedeva una serata con il coro Valle Dei laghi e la Corale S. Elena, un "concorso di scultura" ed una gimkana per bambini, la mostra di Anna Borghi e l'esposizione delle opere di numerosi artisti per le vie del paese. Nel pomeriggio di domenica un pagliaccio ha allietato i più piccoli e il gruppo folkloristico di Cavalese "El Salvanel" si è esibito in Piazza Municipio. Discreta l'affluenza di persone nel primo pomeriggio ma decisamente più corposa a fine serata quando sono stati distribuiti più di 200 pasti di polenta, lumache e wurstel.



- **Festa di Fine Estate.** E' stata proposta come evoluzione della tradizionale "festa del socio" che si svolgeva presso il Parco Due Laghi negli anni scorsi. Questa prima edizione svoltasi il 26, 27 e 28 agosto ha proposto tre serate musicali, un torneo di calcio ed uno di ping pong, dei giochi per bambini e la degustazione di piatti tipici trentini. Nonostante il tempo incerto abbia condizionato gli spettacoli di sabato sera ed il pranzo di domenica, la manifestazione ha avuto un buon successo sia in termini di presenze che di consensi.
- **Gita a Brescia per la mostra di GAUGUIN, VAN GOGH e MILLET.** Con largo anticipo abbiamo esaurito tutti i posti disponibili per la visita a questa importante mostra, che celebra tre fra i più grandi pittori dell'ottocento, prevista per il 10 dicembre.
- **Festa di S. Lucia.** Anche quest'anno grazie alla Pro

Loco e all'associazione Ginestra i bambini potranno rivivere il magico momento dell'arrivo di S. Lucia e del suo asinello.

- **Addobbi presepe e manifestazioni natalizie.** Quest'anno il presepe sarà allestito nella chiesa di S. Filippo e Giacomo che sarà aperta tutti i giorni fino alle ore 22:00. Per il giorno 17 dicembre alle ore 20:00 è previsto un giro delle vie centrali del paese per rievocare, con recite e musiche, Maria e Giuseppe alla ricerca di un alloggio per le vie di Betlemme. Interverrà il coro Valle Dei Laghi e Cori Parrocchiali. Giovedì 22 dicembre alle 21:00 presso il teatro di Padergnone si terrà il concerto di Roberta Carlini con ingresso libero.

Nel corso del 2005 abbiamo inoltre collaborato:

- In occasione della festa della Madonna della Pace di ottobre la Pro Loco ha collaborato con le altre associazioni di Padergnone alla raccolta fondi destinati alla Parrocchia con l'organizzazione di una lotteria.
- Con il Comitato Valorizzazione Valle Dei Laghi e alcune Pro Loco dei paesi vicini abbiamo organizzato i mercatini natalizi che si svolgeranno in Castel Toblino per tre fine-settimana consecutivi dal 26 novembre al 12 dicembre.
- Per i bambini abbiamo organizzato la festa di Halloween e, sempre nel mese di novembre, una passeggiata sul Dos Padergnon insieme con Lara Baceda.



PROGRAMMI PER IL 2006

Il programma per il 2006, che sarà definito entro fine anno, ricalcherà a grandi linee quello del 2005, con l'inserimento di alcune novità di cui l'unica già definita con certezza è quella della gita in pulmann a S. Candido, prevista per il 2 giugno 2006, per percorrere in bicicletta il classico tracciato S. Candido-Lienz. Auguriamo a tutti i lettori ed in particolare ai soci della Pro Loco di Padergnone un sereno Natale.

PRO LOCO PADERGNONE

Associazioni

US Due Laghi CR della Valle dei Laghi,

Attività 2005

Con l'arrivo del mese di novembre si conclude per l'U.S. Due Laghi un'annata eccezionale dal punto di vista organizzativo. Abbiamo iniziato il mese di marzo con l'organizzazione della "Lago Bagatol bike 4", gara di MTB che si è svolta nella zona del lago Bagatol, presso Dro, su di un circuito da ripetere più volte seconda la categoria d'appartenenza. La corsa è stata organizzata con la collaborazione dei negozi rivenditori di biciclette della zona del Basso Sarca.

Nel mese di aprile siamo stati impegnati a Padergnone nell'organizzare la "Cross bike 7", gara in linea di MTB, attraversando le colline che separano la valle di Cavedine dal Piano Sarca. La corsa, patrocinata dalla Pro Loco di Padergnone, dal Camping Verde Mare e dal SAIT settore combustibili, era valida per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale della specialità nelle nove categorie previste in cui erano suddivisi i concorrenti.

Nel mese di maggio, sempre a Padergnone, nell'ambito della Festa dei Caschi, abbiamo contribuito alla gimkana per bambini e ragazzi. In giugno a Monte Terlago è stata organizzata, con il Comune di Terlago e la collaborazione degli alpini di Covelò, la "Terlago bike 4", gara di MTB, svoltasi nella zona dei laghi di Lamar, Prada e Selva.

In luglio, presso il campo sportivo di Padergnone, durante la settimana dell'associazione Comuni... chiamo, è stato fatto un breve corso di educazione stradale, riservato ai ragazzi, con prova pratica su

di un percorso appositamente preparato.

In agosto, a S. Giovanni al Monte, sopra Arco, con la collaborazione del Comitato S. Giovanni, è stata organizzata la "S. Giovanni bike 2", pedalata ecologica di 20 km.

Sempre in agosto, al Parco Due Laghi, il sabato della "Festa di fine estate", organizzata dalla Pro Loco di Padergnone, abbiamo allestito una gimkana per bambini e ragazzi.

A settembre, ai Due Laghi, nell'ambito della "Festa dell'Uva", con il contributo del Comitato Valle dei Laghi e del Camping Verde Mare, abbiamo organizzato la "Laghi bike 10", gara nazionale di MTB, inserita nel circuito delle "Maratone UDACE off road", sulla distanza di 42 km. Alla corsa, oltre gli atleti regionali, hanno partecipato numerosi concorrenti provenienti dalle province limitrofe e dalle regioni dell'Italia centrale.

Infine nel mese di novembre abbiamo dato il nostro aiuto al G.S. Pergolese nell'organizzazione della "Grasparola bike 16", pedalata ecologica di 20 km.

Da ricordare che tutte le manifestazioni agonistiche da noi organizzate facevano parte di uno speciale criterium, giunto alla terza edizio-



I bambini alla gimkana della festa di fine estate

ne, denominato "Criterium Cassa Rurale della Valle dei Laghi", sponsorizzato dalla Cassa Rurale. Tale criterium, la cui premiazione è stata fatta al termine della Laghi bike 10, teneva in considerazione sia i piazzamenti che la presenza nelle varie gare disputate.

Al termine della stagione l'UDACE ha premiato, per il secondo anno consecutivo, l'U.S. Due Laghi, quale sodalizio più attivo nel campo organizzativo del ciclismo della Regione.

Un bravo ed un ringraziamento particolare vanno fatti ai numerosi volontari che con il loro aiuto è stato possibile svolgere quest'intensa attività. Un grazie anche ai nostri sponsor tradizionali, quali: la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, la Pro Loco di Padergnone, il Camping Verde Mare, il SAIT settore combustibili, il Comitato Valle dei laghi, il Comune di Padergnone, Enti ed Associazioni locali con cui abbiamo collaborato.

Diego Poli

BIBLIOTEC.
INTERCOMUN

T
PAD
1/05

VEZZANO
PADERGNO